IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 57 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 26 FEBBRAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Abbiamo accolto scetticamente nei giorni scorsi le notizie della resistenza che avrebbero opposto i leninisti russi all'avanzata tedesca.

Infatti essi accettano tutte le condizioni imposte dalla Germania, il che non impediscono alle truppe imperiali di procedere innanzi come se nulla fosse.

Tutto induce a credere che il malinteso fra leninisti ed imperi centrali fosse una commedia per dar tempo alle truppe tedesche di completare l'occupazione di tutti i territori da loro agognati.

Non è a dire però, che pur firmando la pace, i leninisti siano sicuri di fermare gli eserciti imperiali. L'Ukraina ha fatto la pace nel modo che il Blocco Centrale imponeva; ma le truppe austriache, per conto del blocco, avanzano nell'Ukraina. Come truppe amiche ed alleate, ma avanzano egualmente. Così le truppe tedesche, anche dopo la pace con i governanti leninisti, continueranno a marciare finchè vorranno; non più come nemici ma come salvatori.

***

Si è parlato alla Camera della questione dei boemi che si trovano in Italia come prigionieri di guerra, nella loro qualità di soldati austriaci. I boemi, specialmente da un anno circa, volgono molte loro speranze all'Italia, perciò i prigionieri di tale nazionalità chiedono di costituirsi in legione per combattere sul nostro fronte a fianco dell'Esercito italiano.

Così fecero i prigionieri slavi in Russia, i quali formarono legioni combattenti con l'Esercito dello Czar.

Il Ministero degli esteri non è però propenso a consentire come non consentì per gl'italiani irredenti, non regnicoli.

Infatti, quando il nemico non abbia preventivamente riconosciuto il carattere di belligeranti a speciali corpi composti di cittadini esteri, può trattarli come franchi tiratori anzichè considerarli prigionieri di guerra. E ciò tanto più quando siano individui che lo Stato nemico considera come propri sudditi.

Di fronte alla provata ferocia nemica, sentimenti di umanità consigliavano quindi al Governo di soprassedere.

Ciò non toglie però che non si debba benevolmente provvedere a favore dei boemi e degl'italiani irredenti che l'Italia tiene qui prigionieri di guerra. Da lungo tempo costoro chiedono di essere separati dai loro commilitoni — o diciasi pure ex — di nazionalità tedesca o magiara con i quali l'incompatibilità è evidente. Il trattamento della.... nazione più favorita avrebbe dovuto applicarsi da un paio d'anni a coloro che si sentono non nemici degl'italiani, ma alleati e fratelli.

Politica e Diplomazia

L dispacci col segno ◆ sono delle notte.

(S) **Vienna**, 24 — Kuehlmann e Czernin sono giunti sabato sera a Bukarest.

(S) **Algeri**, 24 — Il Governatore generale dell'Algeria Jonnart è arrivato stasera, ricevuto dalle autorità civili e militari.

(S) **Amsterdam**, 25 — Si ha da Dusseldorf che il conte Von Podewils rappresenterà la Baviera ai nuovi negoziati di Brest Litovsk.

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Le *Muenchener Neueste Nachrichten* hanno da Vienna:

La deliberazione dei socialisti di respingere gli articoli del progetto per l'esercizio provvisorio che autorizzano il governo a provvedere mediante un prestito a sei miliardi per le spese di guerra può mutare la situazione, perchè il Presidente del Consiglio Seidler dovrà insistere per la loro approvazione. Mercoledì, se nella votazione molti membri dell'opposizione non si asterranno, il progetto per l'esercizio provvisorio sarà respinto. Allora la sessione verrà chiusa e il bilancio applicato con ordinanza imperiale. Altrimenti vi sarà una sospensione nei lavori del Parlamento sino a dopo Pasqua, dovendo in marzo radunarsi le Delegazioni.

MORTE DEL GRANDUCA
DI MECKLEMBURG-STRELITZ

(S) **Zurigo**, 25 — Il Granduca Adolfo Federico di Mecklemburg-Strelitz è morto misteriosamente.

Il *Lokal Anzeiger* dice che sabato nel pomeriggio corsero voci al castello di Neo Strelitz che il Granduca non era ancora ritornato dalla passeggiata. Egli non ritornò neppure nella mattinata di domenica. Vennero allora iniziate indagini. A mezzogiorno il suo cacciatore ne vide galleggiare il corpo in un lago presso il bosco. Soldati accorsi lo trassero a terra morto. Il Granduca aveva una ferita di arma da fuoco al petto.

SVEZIA E FINLANDIA

(S) **Stoccolma**, 24 — E' stato concluso l'accordo fra le truppe russe e le finlandesi sullo sgombero delle isole Aland. Il Governo svedese ha deciso dopo l'autorizzazione del *Riksdag* di inviare un distaccamento nelle isole allo scopo di provvedere al controllo, alla sorveglianza e alla difesa della popolazione contro qualsiasi eventuale violenza.

Il distaccamento si è imbarcato alle ore 10 a Lulea alla presenza del Re del Principe Ereditario coi Principini e di una grande folla che ha salutato le truppe con acclamazioni.

RIVOLUZIONE A COSTARICA

(S) **San Josè del Sur**, 24 — Una rivoluzione è scoppiata nella Repubblica di Costarica.

RUSSIA E BLOCCO CENTRALE

I RUSSI CEDONO

(S) **Stoccolma**, 24 — Kerylenco ha inviato allo Stato Maggiore Generale e al Governo tedesco il seguente messaggio: Supponendo che tutte le ragioni per la continuazione della guerra siano scomparse fin dal momento in cui il Soviet dei commissari del popolo dichiarò di accettare le condizioni di pace proposte dal Governo tedesco vi prego col presente di rispondermi se l'alto Comando tedesco l'intende egualmente così e se crede che a datare dal momento in cui il suo Governo ricevette la risposta predetta si debba considerare ristabilito l'armistizio e nelle stesse condizioni di quelle che regolavano le operazioni prima che lo stato di guerra fosse riattivato il 18 corr. per iniziativa dell'alto Comando tedesco.

— Un radiotelegramma di Gounbonoff, segretario del Soviet dei commissari del popolo, annunzia al Governo tedesco che una delegazione russa parte per Brest Litowsk stasera alle ore venti.

(S) **Pietrogrado**, 24 — Il comitato centrale esecutivo dei Soviets ha accettato le condizioni di pace tedesche con 126 voti favorevoli contro 85 e 26 astensioni.

Conferenza socialista dell' Intesa

◆ (S) **Londra**, 25 Come corollario della Conferenza interalleata, i rappresentanti italiani del Comitato Sindacale, dell'Unione socialista e della Democrazia sociale irredenta hanno creduto opportuno di mettersi in diretto contatto con i rappresentanti del partito del lavoro rumeno, del partito sociale democratico della Bosnia Erzegovina, del partito socialista serbo in Francia e del sindacato degli operai serbi allo scopo di sviluppare nel comune interesse i principi affermati dalla conferenza.

Dopo la riunione i vari rappresentanti hanno creduto opportuno federarsi in un Comitato generale che avrà la sua sede a Parigi e di pubblicare un manifesto nel quale espongono nelle sue grandi linee lo scopo della formazione della nuova organizzazione ed i propositi di azione comune.

Come regola generale di tutti i nuovi assetti territoriali, delle riparazioni e delle restituzioni, il Comitato afferma il diritto dei popoli a disporre liberamente del loro avvenire; ed una popolazione non potrà fare parte di uno Stato che in seguito alla sua volontà ed al libero consenso. Gli argomenti della geografia, storia, filologia ed etnografia, che nel passato sono serviti di pretesto agli Stati forti per impadronirsi e dominare per forza le popolazioni straniere non saranno considerati che come presunzioni in favore di tale o tal'altro aggruppamento di popolazione.

Regola fondamentale riguarderà la volontà sovrana liberamente affermata dai popoli.

L'esistenza di alcuni imperi crollanti, come l'Austria-Ungheria, è incompatibile col diritto dei popoli a disporre liberamente di sè stessi. Il socialismo non può accettare di sacrificare le sorti delle popolazioni, per conservare questi imperi. Inoltre questo compito di distruzione rivoluzionaria è la condizione prima per assicurare all'Europa una pace durevole fondata sopra l'esistenza della società delle nazioni, la quale non potrà infatti crearsi che fra nazioni libere ed indipendenti.

Parlamenti esteri

GERMANIA

DISCORSO DEL CANCELLIERE

◆ (S) **Berlino**, 25. — (Via Zurigo) *Reichstag*. — Il Cancelliere Hertling dice: Ieri sera è pervenuta la notizia che il governo di Pietrogrado ha accettato le condizioni di pace tedesche ed ha inviato suoi rappresentanti a Brest Litowsk per gli ulteriori negoziati. In seguito a ciò anche i delegati tedeschi partirono ieri sera per Brest Litowsk; è possibile che si discuta ancora circa i particolari, ma il punto principale è raggiunto. Data la volontà di pace manifestata esplicitamente da parte russa e da parte nostra, e il fatto che le condizioni di pace sono state accettate la conclusione della pace deve seguire in brevissimo termine.

Spesso fu detto che noi non pensiamo a conservare il Belgio, ma dobbiamo essere garantiti dal pericolo che un paese col quale vogliamo vivere in pace ed amicizia dopo la guerra diventi oggetto di macchinazioni nemiche e il territorio per una marcia nemica. Se pertanto venisse una proposta dall'altra parte, per esempio dal Governo di Le Havre, noi non terremmo un'attitudine di rifiuto, anche se l'abboccamento non potesse essere da principio impegnativo.

Intanto ammetto volentieri che il messaggio di Wilson dell'11 febbraio rappresenta forse un piccolo passo verso un reciproco ravvicinamento. Posso aderire in massima ai quattro principi che secondo l'opinione di Wilson potrebbero applicarsi in un reciproco scambio di idee. Dichiaro quindi con Wilson che la pace generale può discutersi su tale base. Solo una riserva devo fare al riguardo. Questi principi dovrebbero essere proposti non solo dal Presidente degli Stati Uniti, ma anche riconosciuti effettivamente da tutti gli Stati e da tutti i popoli. Questa meta però non è ancora raggiunta e non esiste ancora un tribunale arbitrale istituito da tutte le nazioni per la tutela della pace in nome della giustizia.

L'annunzio della pace con l'Ukraina destò in Polonia nel primo momento una grande inquietudine, ma spero che con la buona volontà si riuscirà a giungere ad un compromesso tra le varie pretese. Da parte della Germania, nella sistemazione del problema dei confini si chiederà soltanto quello che è militarmente impresciendibile.

La pace su tutto il fronte orientale è giunta ad una vi inanza apprezzabile.

Il mondo è più che stanco di questa guerra, specialmente i neutrali, e si chiede con tensione febbrile se non sia aperto anche l'adito ad una pace generale. Ma sembra che ancora in Inghilterra, in Francia e in Italia si sia completamente alieni dal prestare ascolto alla voce della ragione.

L'Intesa si proponeva fino da principio scopi di conquista. Essa lotta per la restituzione dell'Alsazia e Lorena alla Francia. Nulla ho da aggiungere, in merito, a quanto dissi precedentemente. Non vi è un problema dell'Alsazia e Lorena in senso internazionale.

L'Intesa lotta per l'acquisto di parti del territorio austro-ungarico per l'Italia, pel distacco della Palestina della Siria e dell'Arabia dall'Impero turco. L'Inghilterra spera così di creare uno stato protetto dipendente e di annettere nuove parti di territorio all'Impero inglese e di aumentare ed arrotondare i cospicui possedimenti inglesi specialmente in Africa.

Data questa politica, gli uomini di Stato dell'Intesa osano per sempre raffigurare la Germania quale perturbatrice della pace, che per l'utilità della pace mondiale deve essere costretta entro barriere più ristrette, ove non debba essere annientata.

Essi cercano senza posa di sobillare i propri popoli e quelli neutrali contro le potenze centrali e di spaventare i neutrali specialmente col fantasma della violazione della neutralità da parte della Germania. Di fronte a tale giuoco di intrighi, il quale viene nuovamente fatto in Svizzera, dichiaro dinanzi a tutto il mondo che noi non abbiamo mai pensato e non penseremo a toccare la neutralità della Svizzera. Ci sappiamo fermamente obbligati verso la Svizzera non solo dal diritto internazionale, ma anche da secolari relazioni amichevoli. Alla Svizzera come agli altri stati neutrali, all'Olanda, ai paesi scandinavi, alla Spagna — per la sua situazione geografica esposta a particolari difficoltà — e così pure agli altri paesi extra europei non ancora entrati nella guerra, tributiamo la massima stima e riconoscenza pel contegno virile con cui mantengono la neutralità, malgrado tutte le tribolazioni e le oppressioni.

Il mondo anela alla pace, ma i governi degli Stati nemici eccitano ancora sempre le furie guerresche. Frattanto però si sono fatte udire in Inghilterra anche altre voci. Non si può che desiderare l'aumento di tali voci.

Il mondo si trova ora dinanzi ad una decisione grave di fatti. O i nemici si risolvono a fare la pace — e voi sapete con quali premesse noi saremo pronti ad entrare in negoziati — o continuano la guerra di conquista. Il nostro popolo resisterà ulteriormente; ma essi ne porteranno la responsabilità.

BULGARIA

(S) **Zurigo**, 25 — Si ha da Sofia: *Sobranie*. Il Ministro delle Finanze illustra la domanda di crediti di un miliardo. Annuncia che sta per partire per la Romania per partecipare ai negoziati di pace. La Bulgaria considera la Dobrugia come parte integrante dei propri possedimenti. Assicura che gli oneri degli attuali crediti di un miliardo non saranno sopportati dai bulgari.

COMMENTI AL DISCORSO DI SABATO

◆ (S) **Londra**, 25. — Il *Globe* scrive: Se vi fosse stato bisogno di una solidarietà degli scopi di guerra italiani con quelli degli altri alleati, questa prova si è manifestata colla schiacciante maggioranza in favore del Governo nel voto di fiducia di sabato scorso. E' stato reso chiaro col discorso del barone Sonnino che la campagna nemica tendente ad indebolire la unità italiana con l'insinuazione che il Governo italiano ha mire imperialistiche è stata perfettamente compresa, e per conseguenza è certo che non avrà alcun successo. Le ragioni etniche e della legittima sicurezza nazionale per terra e per mare sono gli scopi di guerra dell'Italia. Tali sono e tali già da lungo tempo si sono resi evidenti a tutti gli osservatori bene informati ed imparziali.

Gli uomini di Stato italiani comprendono la vera situazione sul fronte occidentale. Essi sono pronti a prendere tutte le misure in pieno accordo con gli altri Governi alleati. E' importante notare che l'on. Orlando e l'on. barone Sonnino sono uniti nello stesso desiderio di proseguire la guerra in questo comune...

I problemi della guerra

LA POLEMICA DEI BELLIGERANTI
CIRCA I GAS VELENOSI

Nel riassunto settimanale delle posizioni in guerra sulle diverse fronti, comunicatoci dalla Stefani, togliamo:

I tedeschi hanno fatto recentemente un'attiva propaganda a mezzo della Croce Rossa di Ginevra per persuadere gli alleati a smettere l'uso dei gas velenosi. L'attitudine dell'Intesa in questa questione indica chiaramente come essa sarebbe desiderosa di lasciare tali gas, ma in vista del record che tiene la Germania in tale materia si teme che essa abbia nuovamente, come in Aprile 1915 a Ypres a rompere gli accordi con altre sorprese contro l'Intesa.

Nessun governo e Comandante con responsabilità di vite potrebbe vincolare la nazione con impegni di nessun significato per l'avversario. La sola ragione di questo contegno dei tedeschi è che hanno perduto il vantaggio che avevano negli anni scorsi in questo campo. Ora anche riguardo ai gas la potenza degli alleati si dimostra superiore. In queste condizioni costituirebbe un vantaggio per il nemico l'abolizione di un'arma ch'esso ha inventata ed è stato il primo ad adottare. Per raggiungere il suo scopo esso ha lavorato sui sentimenti dei neutri senza alcuno scrupolo pretendendo di avere dei gas così mortali da provar terrore per la distruzione che possono e produrre. Il mondo conosce ora abbastanza bene i tedeschi per essere certo che nessuno orrore può spaventarli.

ARMI ED ARMATI

LA MORTE DEL GEN. HIDALGO

Torino, 25 — E' morto nella nostra città il magg. gen. Stefano Hidalgo nato nel 1840 a Malaga.

Prese parte alle campagne della Colonia Eritrea specialmente nel 1896 nella difesa di Cassala distinguendosi per ardimento e per non comune valore.

La notizia della sua morte è stata appresa col più vivo rimpianto nella nostra città, dove il valoroso generale era giustamente stimato e godeva larghe simpatie.

ESERCITO AMERICANO

(S) **Parigi**, 25 — I giornali hanno da Washington: Nel mese di giugno verrà chiamata sotto le armi la seconda grande parte del contingente di reclute. 75 mila uomini del primo contingente cominciano ad essere inviati nei campi di allenamento.

LE TRUPPE AMERICANE IN EUROPA

◆ (S) **Washington**, 25 — Nel comunicato ebdomadario pubblicato oggi dal Segretario per la guerra Baker si dice:

Le truppe americane prendono una parte sempre più importante nelle operazioni sul fronte occidentale. Si segnala la presenza di truppe di fanteria in un settore importantissimo della regione dello Chemin des Dames. Sono state eseguite numerose operazioni di pattuglie coronate da successo.

Baker soggiunge:

E' opportuno notare che le nostre forze che operano in questo settore, uno dei più attivi di tutto il fronte francese, compiono il loro dovere in modo che fa loro grande onore.

DALLE OFFICINE AL FRONTE.

(S) **Londra**, 24. — Sir Auckland Geddes, Ministro del Servizio nazionale, parlando dinanzi ad una riunione di soldati e marinai riformati ha detto che il governo procede all'applicazione su vasta scala del principio che tutti gli uomini atti al servizio militare che lavorano nelle officine per le munizioni, e non abbiano ancora servito nell'esercito, saranno chiamati alle armi, e i loro posti saranno presi da altri. Non è prudente fornire cifre; ma il numero degli uomini che saranno chiamati quest'anno a prendere posto nelle forze della corona è talmente elevato che il numero degli uomini richiesti sarà raggiunto, relativamente presto in quest'anno. 850.000 sono già stati arruolati; ma occorre portare questa cifra a parecchie centinaia di migliaia.

TRUPPE TURCO-BULGARE NEL BELGIO

(S) **Londra**, 25 — Le *Morning Post* ha da Amsterdam:

Truppe bulgaro-turche, arrivate recentemente a Verviers, fanno parte delle truppe, concentrate nel Belgio. Liman von Sanders, Boehm Ermolli ed Hakki pascià hanno ispezionato un settore del fronte occidentale. Hakki pascià è ritornato a Berlino, Liman von Sanders e Boehm Ermolli rimangono al Quartiere generale a Spa. Boehm Ermolli riceverà probabilmente un comando importante sul fronte belga. La regione industriale della Westfalia è stata dichiarata zona di tappa.

La Commissione pel servizio volontario civile

Con D.L. in data 24 corr., sulla proposta del Ministro Giuffelli, è stata costituita la Commissione centrale per il servizio volontario civile.

Essa è composta così:

Presidente: Conte dott. Federico Bettoni, senatore.
Prof. Anselmo Ciappi, deputato.
Avv. Stanislao Monti-Guarnieri, deputato.
Prof. Francesco Pavone, deputato.
Dott. Giuseppe Pannunzio, consigliere di Stato.
Ing. Lorenzo Allievi, esercente d'industria.
Dott. Dario Ascarelli, id. id.
Oreste Baroni, operaio.
Romolo Sabatini, id.
Dott. Giuseppe Falsioni, direttore generale del lavoro.
Ing. Luigi Belloc, ispettore generale dell'Industria.
Ing. Andrea Galderas, ispettore dell'Industria e del lavoro.
Ing. Luigi Luiggi, rappresentante del Comitato centrale di mobilitazione industriale.
Dott. Francesco Lacanità, ten. col. commiss., rappresent. della Commiss. centr. per le esonerazioni temporanee.
Il Direttore gen. del servizio di mobilitazione agraria, rappresentante del Comitato centrale di mobilitazione agraria, o un suo delegato.
Prof. Adolfo Apolloni, rappresent. del Comitato centrale delle Opere federate di assistenza e propaganda nazionale.

Sarà aggiunta alla Commissione una rappresentante del Consiglio Nazionale delle Donne italiane.

Economia e Finanza

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

E' prorogata al 10 marzo la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % — netto da imposte presenti e future — emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro al 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

***

Il sig. Giacomo Rossi industriale di Casati Brianza, che ha cinque figli tutti in zona di guerra, ha consegnato al Ministro del Tesoro L. 25.000 per l'opera Nazionale pro combattenti.

MERCATO AMERICANO

In causa di una forte espansione nei prestiti e negli sconti la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più debole.

Infatti la riserva totale è diminuita di 9.060.000 sterline, restando a 108.240.000 sterline mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è ridotta a sole 10.000.000 sterline.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 31 Gennaio 1918 accusa su quello del 23 gennaio 1918 le seguenti variazioni:

Riserva in oro: invariata a 2.407 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 1.263 milioni di marchi, con una differenza in più di 58 milioni di marchi.

Portafoglio 13.100 milioni di marchi con una differenza in più di 888 milioni di marchi.

Anticipazioni: 9 milioni di marchi con una differenza in più di 3 milioni di marchi.

Circolazione: 11.139 milioni di marchi con una differenza in più di 290 milioni di marchi.

Depositi: 6.076 milioni di marchi con una differenza in più di 425 milioni di marchi.

IL COMMERCIO ESTERO DEGLI STATI UNITI.

Ecco i dati del commercio estero degli Stati Uniti durante i primi 11 mesi del 1917 in confronto allo stesso periodo del 1916:

Importazioni da:		1917	1916
Europa	doll.	516.527.266	574.209.068
Sud-America	»	549.179.056	383.823.074
Asia	»	806.004.790	471.281.838
Oceania	»	86.428.382	88.845.840
Africa	»	66.680.642	
Totale	doll.	2.724.585.458	2.185.801.147
Esportazioni a:			
Europa	doll.	3.730.609.858	3.663.719.815
Nord-America	»	813.476.181	610.731.230
Nord-America	»	1.111.147.053	821.287.653
Sud-America	»	278.747.938	197.478.950
Asia	»	370.349.203	322.512.010
Oceania	»	105.543.745	95.820.783
Africa	»	48.185.176	48.007.832
totale	doll.	5.638.752.270	4.059.407.321

BANCA DI FRANCIA.

	21 febbr. 1918		Diff. dal 14 febbr
Riserva oro £.	3.320.616.133	+	1.370.750
Id. all'estero	2.037.108.484		—
Id. argento	253.415.445	+	1.247.936
Dispon. all'estero	1.116.083.835	+	45.699.175
Portafogli	1.252.873.295	—	61.981.144
Effetti prorogati	1.115.749.047	—	5.272.541
Anticipaz. su titoli	1.312.376.540	—	4.527.588
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove id.	12.650.000.000	+	150.000.000
Spese	10.811.993	+	946.623
Biglietti in circ.	33.996.287.440	+	165.111.610
C. col Tesoro	19.204.339	—	39.824.650
Id. coi privati	2.808.007.635	—	28.327.360

L'INDUSTRIA DELLE CALZATURE
IN DANIMARCA.

Nell'anno 1917 l'industria delle calzature in Danimarca era esercitata in 70 fabbriche ed occupava 2800 operai, dei quali 800 lavoravano a domicilio.

La produzione si è elevata a 2.500.000 paia di calzature in cuoio e 250.000 paia di altro genere.

Il rendimento totale è in aumento di 500.000 paia su quello del 1915; in valore la cifra è quasi raddoppiata.

La produzione si può calcolare a 28.600.000 di corone (37.500.000 lire)

Sottoscrivendo al
PRESTITO CONSOLIDATO 5 % netto
esente da imposte presenti e future
si impiega il proprio denaro
all'interesse del 5.78 % all'anno

L'assicurazione degli infortuni

IN AGRICOLTURA

III. — Vedi *Popolo Romano* del 18 febbraio

Associazioni mutue - Criteri da adottarsi
Comitati di liquidazione - Conclusione.

Per quanto riguarda le associazioni mutue il regolamento quindi dovo uniformarsi ai seguenti criteri:

a) ammettere a funzionare tutti gli enti che prima del 26 marzo 1917 — *ma senza alcuna arbitraria limitazione di tempo* — esercitavano esclusivamente o prevalentemente l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura;

b) fissare che a stabilire la detta *prevalenza* si abbia riguardo o all'efficacia dell'opera svolta dall'Istituto richiedente a favore delle assicurazioni sociali, od all'importanza dei contratti, od al numero delle polizze in vigore all'epoca della presentazione della domanda, nonchè a tutti gli altri elementi che l'Istituto presenterà a corredo della sua richiesta;

c) ammettere esplicitamente il valore dei singoli Statuti vigenti e permettere che l'amministrazione delle Mutue sia regolata dagli stessi in armonia a quanto dispongono gli art. 230 e seguenti del Codice di Commercio.

Nè si dica che le Mutue vogliono governarsi da sè e non intendono avere nei propri Consigli e nelle Assemblee elementi estranei alla massa dei loro Soci, per danneggiare gli operai a favore dei quali la legge è dettata.

Anzitutto solo le Mutue ebbero il coraggio e la costanza di estendere volontariamente ai contadini le provvidenze dell'assicurazione infortuni, *onde con i fatti e non con chiacchiere si dimostrarono provvide dei bisogni delle masse agrarie*: inoltre nessuno nega che i contadini siano rappresentati nei Comitati di liquidazione e nelle Commissioni Arbitrali, ed ivi solo essi possono essere ammessi, *in quanto solo l'applicazione della legge in rapporto alla liquidazioni degli infortuni li può e deve interessare.*

Ed in genere con i concetti suespressi vanno modificate tutte quelle altre disposizioni (art. 50, 52, 57, 58 e 61) che sono incompatibili con la natura delle mutue, con il diritto che esse hanno — per l'opera svolta — alla maggior considerazione, con il funzionamento normale di qualsiasi azienda, con le norme disciplinanti il funzionamento della giustizia, con i principi di equità.

Da ultimo — per quanto si riferisce all'ordinamento degli Istituti assicuratori — non si può approvare il criterio seguito (art. 62 a 66) per le Mutue obbligatorie.

Tutti sanno che il Governo — il quale al Senato si era opposto al sorgere di nuove mutue dopo il 26 marzo 1917 venne poi, *miracolosamente ispirato*, nella determinazione di aggiungere di suo arbitrio al testo dell'art. 5 approvato dal Senato un codicillo per il quale potranno sorgere Mutue obbligatorie: impressione generale fu che la disposizione tendesse a rendere un altro servizio alla Cassa Nazionale Infortuni permettendolo di determinare la formazione di una Mutua obbligatoria, ove non le fosse piaciuto operare.

Noi vogliamo, invece, attribuire la decisione del Governo ad una più serena valutazione della reale utilità dell'opera che le Mutue hanno svolto, possono e potranno sempre svolgere, e però riteniamo che debba essere data facoltà anche agli agricoltori (proprietari, affittuari ecc.), di promuovere la formazione di mutue obbligatorie, dove ne sentano il bisogno e l'utilità.

***

Per quanto si riferisce alle organizzazioni agricole, padronali operaie (articoli 67 a 71) — che sono chiamate dal Decreto legge a svolgere funzioni importanti nelle Commissioni per le tariffe e per le liquidazioni, — è da osservare come si ripeta il giuoco dell'art. 49. Non solo si vuole impedire il sorgere di nuove Associazioni, ma per le esistenti si richiedono (art. 68) due anni di vita e condizioni tali che la maggior parte non potrebbero essere riconosciute: norma diretta sopra tutto contro i proprietari che sono ancora tanto poco organizzati, e tale da ridurre ad una burla la partecipazione diretta delle organizzazioni all'esecuzione della legge. E si cadrebbe così in balìa del Ministero e del Consiglio della Previdenza, in cui minima è la voce dei proprietari terrieri e facilmente sullecabile.

E', pertanto, necessario che sia tolta qualsiasi condizione di tempo od altro per sostituirla con l'unica possibile e necessaria: la professionalità degli iscritti; che siano aboliti le votazioni e che ogni iniziativa — a rendere più agile la procedura e possibile la collaborazione richiesta — sia demandata al Prefetto il quale, sentite le organizzazioni padronali ed operaie esistenti, dovrà formare, sulla designazione di queste e per ognuna delle parti, una lista di sette nomi da trasmettere, con il suo parere, al Ministero per la nomina dei rispettivi rappresentanti.

***

Rispetto alla denuncia degli infortuni ed inchieste (art. 72 a 91), è da notare il grave onere che queste produrranno e l'alto costo dei certificati medici (complessivamente da L. 6 a 9 per ogni caso) quando le Mutue sono riuscite con le loro organizzazioni ad avere sensibili economie sulle spese minore prevista dall'art. 149 del Regolamento alla legge 31 gennaio 1904 n. 51.

Grave, poi, è l'aver lasciato insoluto — con l'art. 90, copia inopportuna dell'art. 108 del Regolamento 13 marzo 1904 n. 141 — le questioni da questo sollevate: la semplice sospensione della indennità temporanea è penalità insufficiente ad ottenere che l'operaio si presti a cure atte a ridonargli interamente la sua capacità al lavoro od a diminuire le conseguenze dannose di un infortunio; occorre sancire la perdita di tutta o di parte dell'indennità.

***

Con gli articoli 92 a 102 si disciplinano i Comitati di liquidazione, ma anche domina un concetto di diffidenza ingiusta verso i proprietari terrieri, che deve essere respinto. L'art. 10 del Decreto legge stabilisce che il Presidente del Comitato viene nominato dall'Istituto assicuratore; perchè con l'art. 92 s'impongono due restrizioni all'esercizio di tale diritto e cioè che l'eletto non debba essere un proprietario o mezzadro e che la nomina ottenga il *placet* del Ministero? E' inoltre necessario ottenere che ai Comitati di liquidazione vada l'esame dei soli casi in cui tra le parti non avvenne l'accordo, per rendere più sollecita e meno costosa l'applicazione della Legge.

Per la determinazione delle indennità (art. 103 a 106) vi è da osservare come sia prudente stabilire se l'indennizzo deve essere attribuito in rapporto alla capacità generica o specifica ad un determinato lavoro e ciò per evitare le contestazioni sorte nell'applicazione della legge 31 gennaio 1904 n. 51: e che sia chiaramente indicato quale trattamento debbono avere varie lesioni frequenti nel lavoro in agricoltura, come, per esempio, le ernie, la perdita di denti, le lesioni agli organi genitali, ecc.

Sulla procedura per le liquidazioni (art. 107 a 120) vi è da osservare che tutti i termini sono eccessivamente ristretti; occorrono almeno, gli otto giorni di cui al regolamento 31 marzo 1904 n. 141; è poi strano che solo l'operaio possa ricorrere contro le decisioni dei Comitati di liquidazione e delle Commissioni arbitrali; tale diritto va riconosciuto anche agli istituti assicuratori.

Del funzionamento dei patronati (art. 121 a 124) – la cui opera si vuole imporre ai lesi – non tocca a noi occuparci; per tutte le altre norme, vale l'osservazione generale che lo schema di regolamento tenta di dar vita ad un organismo burocraticamente faraggi-noso che triplicherà il costo della legge.

***

Conclusione: è necessario togliere dallo schema di regolamento tutto quanto vi è d'ingombrante antigiuridico, antieconomico, antiassicurativo, e, rientrando nella lettera e nello spirito della legge, far largo posto nelle mutue contro le quali tutto l'organismo è concepito, perchè alla fine del quinquennio possa la Cassa Nazionale presentarsi al redde rationem previsto dall'art. 4 del decreto legge avendo la gestione di almeno 9 decimi dell'assicurazione, e prospettando risultati, se non più favorevoli, certo non molto dissimili da quello delle poche sparute mutue rimaste in vita, onde l'affidarle il monopolio appaia logica conseguenza dell'esperimento fatto.

Quel monopolio che la Cassa Nazionale Infortuni non può sperare se non per manovre indirette, mancandole la fiducia di tutti.

Il 20 luglio 1917, infatti, era la Confederazione Generale dell'Industria che affermava in un vibrato ordine del giorno la sua sfiducia ed ammoniva il Governo dei danni irreparabili che il monopolio della Cassa Nazionale Infortuni avrebbe portato ad industriali ed operai: e mentre il comm. Giuffrida (seduta del 21 novembre 1913 della Commissione Nitti) afferma che «l'intervento della Cassa Nazionale non «sarebbe nè utile nè giustificato» il signor d'Aragona, *rappresentante della Confederazione Generale del Lavoro*, aggiungeva che, ammettendo l'azione della Cassa si «*verrebbero, fra l'altro a ritardare le liquidazioni e ad offrire opportunità d'incremento alle liti, le quali è noto che sorgono più per ritardi nelle liquidazioni che per liquidazioni insufficienti.* **L a sollecitudine delle liquidazioni e' incompatibile col complesso organismo della Cassa**„. (Annali Credito e Previdenza serie seconda volume 18° Roma Bertero 1916 pag. 98 e 99).

Più chiari ed eloquenti di così non si potrebbe essere.

Ing. **ALESSANDRO D'ALESSANDRI.**

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Genova, 25. — Alla Camera di Commercio si è riunita iersera l'assemblea costitutiva della Camera di commercio italo-uruguaiana, sotto la presidenza del console generale dell'Uruguay in Genova, sig. Jaime Herrera, coadiuvato dal gruppo promotore composto dei signori avv. Juan Starinco, Guglieri Emanuele, Bazzano Paolo ed Armando Granara. La Camera conta già, all'atto della fondazione, 120 soci, tra cui le principali Società, Banche e Ditte di commercio del Regno, che coll'Uruguay hanno interessi vitali.

Porto Maurizio, 25 — *In una numerosa riunione gli olivicultori della Provincia* hanno espresso voti perchè sia elevato il prezzo di calmiere dell'olio d'oliva di attuale produzione in considerazione dell'enormemente aumentato costo di produzione; sia stabilito un tipo unico di olio data la bontà del prodotto dall'attuale raccolto e la tradizionale unicità di tipo dell'olio della Riviera, che è sempre stato classificato nel commercio nazionale come olio finissimo; sia data facoltà ai produttori e frantoiani di cedere direttamente l'olio di propria fabbricazione agli enti indicati dal Commissariato generale approvvigionamenti e consumi, sia stabilito parimenti a quanto si fa per le altre derrate alimentari, il luogo di consegna della merce requisita nel magazzino del detentore, e se portata la merce nei locali di raccolta, sia corrisposto il rimborso delle spese di trasporto.

Piacenza, 25 — *Per intensificare la coltura della barbabietola.* Con decr. prefettizio in data odierna è resa obbligatoria nella nostra provincia la coltivazione della barbabietola da zucchero per tutti coloro che la praticarono nell'ultimo triennio e per una superficie che non può essere inferiore alla media coltivata nel triennio stesso.

Alessandria, 25 — *Per limitare il consumo della energia elettrica* il Prefetto ha decretato che nelle città di Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona, ed Acqui, l'orario di chiusura per i negozi di merci diverse sia anticipato di un'ora.

◆ (S) **Padova**, 25. — I cittadini di Padova accomunati nel dolore e nel fiero proposito della protesta più energica contro le rinnovate infamie del nemico resero nel pomeriggio d'oggi solenni onoranze alle vittime dell'ultima incursione: Griggio Anna di anni 60 Michelotto Antonio di anni 49; Michelotto Angela di anni 40; Garbo Natalina di anni 68; Maria Guadagnini di anni 51; Suor Carolina Marche di anni 63; Suor Emilia Battella di anni 54.

Le salme vennero deposte su carrozze addobbate e inghirlandati a cura del Municipio con lo stemma della città. Intervennero tutte le autorità civili e militari e numerose associazioni.

L'immenso corteo attraverso la città fra la più intensa commozione del pubblico.

L'assoluzione delle salme venne impartita dal vescovo mons. Pellizzo. Il Sindaco Conte Ferro pronunziò quindi un patriottico discorso, affermando che Padova, che tiene oggi un posto di battaglia collaborerà fino all'estremo limite alla causa santa della resistenza e della vittoria.

Italia Centrale

Perugia, 25. — *In una nobilissima pastorale il* nostro Cardinale, mons. Beda, dopo aver rilevato i danni incalcolabili di una propaganda infame che insidia i giovani nei loro costumi, soggiunge: E dunque per tutti un dovere strettissimo ed urgente l'attendere con zelo e con amore alla salvezza della gioventù aiutandola con l'opera e con il consiglio, sovvenendola nei bisogni sempre più gravi in cui si trova, sorreggendola nella via scabrosa che deve percorrere.»

— *La Sezione magistrale*, ha rivolto un caldo appello ai rappresentanti politici della regione perchè vogliano adoperarsi presso il Governo affinchè anche i maestri, dipendenti dai comuni autonomi, possano beneficiare delle disposizioni del recente decreto sull'aumento di stipendio.

Ascoli Piceno, 25 (g. d. s.) – *Nella R. Scuola Normale.* — Da Treviso è giunto il prof. dott. Antonio Rota, qui destinato a dirigere la locale R. Scuola Normale Femminile.

Il prof. Rota è noto non soltanto fra i cultori di discipline scientifiche, ma anche nel campo burocratico perchè ha diretto con rara competenza altri istituti scolastici.

La Scuola Normale di Ascoli Piceno aveva effettivamente bisogno di persona adatta, competente ed energica ed il Ministero della P. I. non poteva compiere, si dicono, scelta migliore. E ne era tempo.

Un indirizzo moderno, il consolidamento della disciplina, il rinnovamento delle Scuole annesse debbono costituire i capisaldi del programma del nuovo Direttore.

Napoli, 25 – ore 19,15 – *Nuovo Console inglese.* — E' giunto da Roma Philip Lenard Cheke nuovo console generale inglese a Napoli.

— *S. M. il Re* ha concesso che l'Orfanotrofio dei figli dei richiamati prenda il suo nome, la Duchessa d'Aosta ne ha accettata la presidenza onoraria.

— *Caduta fatale.* — Oggi nel Seminario il can.co Cesare Caffero è caduto per le scale riportando la frattura del cranio. Il poveretto è morto all'istante.

Arresto. — La P. S. ha arrestato tre donne le quali avevano pignorato ricavandone 2000 lire pastrani e giubbe per militari date loro dal Comitato di organizzazione civile per lavorarle.

CONGRESSO DELLA RESISTENZA NAZIONALE

(S) **Firenze**, 25 — Sono continuati stamane i lavori del Convegno nazionale della resistenza. Presiedeva il prof. Linaker.

Dopo la comunicazione di nuove adesioni fra cui quelle degli on.li Girardini, Comandini ed altri deputati, è stato approvato un o. d. g. del prof. Garoglio col quale si esprime la necessità che l'opera concorde degli alleati per il conseguimento dei fini nazionali, democratici e internazionali di guerra sia volta allo smembramento dell'Austria, si proclama che i popoli anelanti al riscatto dalla tirannia degli Asburgo trovino l'appoggio solidale delle nazioni dell'Intesa e sopra tutto dell'Italia e si augura perciò che a fianco del nostro tricolore sventoli la bandiera del popolo czeco-slovacco.

Si è approvata quindi l'istituzione di una Federazione fra le Associazioni interventiste d'Italia e sollecitata l'abolizione della censura per le notizie non strettamente di carattere politico-militare.

Alle 15.30, dopo un ricevimento del Fascio parlamentare al Municipio, si riprende la seduta.

Sulla politica interna parlano gli on. Casarò e Riccio contro il disfattismo.

Si approva un o. d. g. chiedente che il Fascio promuova una federazione di tutte le Associazioni patriottiche italiane.

Si vota quindi un saluto a Padova e poi si approva un ordine del giorno invocante la coscrizione femminile.

Si approva pure un altro ordine del giorno invocante la requisizione di tutti i generi alimentari.

Viene poi deliberato l'invio di telegrammi al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri e al Capo di Stato Maggiore.

Il Convegno è quindi chiuso fra vivi applausi.

Italia Meridionale

Cosenza, 25. — *Per la legge e per la morale.* – La guerra ha regalato alla nostra Provincia un'immane schiera di avventurieri senza scrupoli i quali hanno preso di mira i nostri boschi, hanno stipulato contratti di compra vendita; hanno ceduto a varie persone gli stessi contratti; hanno carpito anticipi di somme considerevoli senza trovarsi più in possesso di boschi e di legname; hanno organizzato associazioni a... delinquere, promettendo esonari ad operai più o meno specializzati e forniture di legna e di carboni ad mercanti, ad Enti pubblici e finanche allo Stato.

Intanto la... organizzazione si estende, giorno per giorno, con un crescendo impressionante.

Ci rivolgiamo fidenti al Procuratore del Re perchè indaghi con ogni sollecitudine e persegua tutti i colpevoli.

Isole

Palermo, 25 — *I prodotti agricoli dell'Istituto dei mutilati* — La sezione agricola dell'Istituto dei mutilati si sviluppa ogni giorno più, come attesta la sua produzione. Oltre gli abbondanti ortaggi, che vengono forniti alle sedi dello stesso Istituto, ed alle istituzioni e a privati, sono stati largamente apprezzati i prodotti del caseificio.

Si è aumentata la produzione del burro, che è tanto ricercato non che del formaggio S. Lorenzo tipo *stracchino.*

Nel caseificio, ancora, è in elaborazione un nuovo tipo di formaggino da tavola, ad imitazione di certi altri tipi che si consumano in continente.

Provincia Romana

Marino, 25 – *E' stato arrestato* in un sito poco discosto dall'abitato, in località S. Apostoli, Vittorio Paris che, come narrammo ieri, uccise il proprio padre Tommaso e ferì gravemente il fratello Giulio e la sorella. Il parricida al momento dell'arresto era tutto sporco di sangue, aveva un lungo squarcio di 8 cm. alla regione carotidea destra e vari tagli al polso della mano sinistra; sembra che egli abbia tentato suicidarsi con una roncola.

L'omicida è stato condotto nelle nostre carceri mandamentali. Il Pretore, cav. G. Santoro si è limitato a mandare l'avviso di reato alla R. Procura inquantochè, trattandosi di militare in licenza dove essere stabilita la competenza per il giudizio.

◆ **Viterbo**, 25, *Ufficio del Lavoro.* Si è costituita la Sezione viterbese dell'Unione del Lavoro di Roma e Provincia. Il Consiglio direttivo è costituito dai signori Fabrucci Filippo per l'Unione professionale impiegati e commessi, Rocchi Giacomo per l'Unione Infermieri, Boruncini Tommaso per l'Unione Mezzadri e piccoli affittuari, Bruni Francesco per l'Unione Agricola, D'Alberti Domenico per l'Unione postelegrafonici.

Tesoriere generale è il rag. Italo Zoppini, e Segretario generale il sig. Serafino Ragonesi.

— **Lire 86.50** —
impiegate in CONSOLIDATO 5 % netto
rendono Lire 5.00 all'anno
e dopo 14 anni, se non prima, sono divenute
— **Lire 100.00** —

Scienze e Lettere

IL I° CENTENARIO DELLA NASCITA DELL'ASTRONOMO ANGELO SECCHI

Ricorre quest'anno il primo centenario della nascita del grande astronomo Angelo Secchi di Reggio Emilia.

Fu professore di fisica e di astronomia al Collegio Romano e direttore dell'Osservatorio che egli fece ricostruire nel 1852. Si occupò particolarmente della costituzione fisica del Sole e dei principali pianeti.

Oltre ad una quantità considerevole di note e monografie inserite nelle *Astronomische Nachrichten*, negli *Annali* del Tortolini, nel *Journal* di Gould, negli *Atti e Memorie dell'Accademia dei Lincei*, ed in altre riviste e pubblicazioni accademiche, egli scrisse: *Quadro fisico del sistema solare secondo le più recenti osservazioni* (Roma 1859); *Catalogo delle stelle di cui si è determinato lo spettro luminoso* (Roma 1867); *L'unità delle forze fisiche* (Milano, 1869); *Le Soleil* (Paris, 1870); *Le stelle* (Milano, 1877).

Nel 1867, egli diede una classificazione degli spettri stellari che fu allora universalmente accettata, e per molto tempo usata dagli astronomi; oggi è stata modificata per metterla in accordo con le nuove scoperte di tipi spettrali di stelle.

Il Secchi morì in Roma, il 26 febbraio 1878, in una stanza del Collegio Romano, che oggi fa parte della Biblioteca Vittorio Emanuele II, nella quale una lapide sta a ricordare il trapasso di quella mente eletta.

Dopo la morte, fu aperta una pubblica sottoscrizione per un monumento al Secchi. In essa figurarono i nomi delle più illustri notabilità del mondo intellettuale e politico italiano ed estero. Il monumento per varie ragioni non fu più fatto, e sembra che coi fondi raccolti si voglia fondare una *Torre Solare Secchi*, un osservatorio astronomico cioè, esclusivamente dedicato allo studio della fisica solare della quale l'illustre astronomo italiano fu uno dei creatori.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di febbraio.

27 – Elektrisk – bureau italiano – Roma.
» – Travertino Romano – Roma.
» – Amideria Italiana – Milano.
» – Credito Commerciale – Cremona.
» – Cotonifici alta Italia – Bergamo.
28 – Istituto Italiano di Credito fondiario – Roma
» – Banca popolare friulana di Udine. – Bologna.
» – Cotonificio di Cossato – Torino.
» – Mazzoni e Moroni – Milano.
» – Industria siciliana acido citrico – Messina.
» – Birra di Venezia – Milano.
» – Fabbrica italiana di pianoforti – Torino.
» – Umbro-Emiliana – Bologna.
» – Teatro Manzoni – Milano.
» – Credito agrario Pugliese – Foggia.
» – Rolla di prodotti refrattari – Genova.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN FRANCIA

(S) **Perpignano**, 25 — Ieri a Prats de Mollo sono state avvertite due scosse sismiche alle ore cinque del mattino nello spazio di tre minuti.

NAUFRAGIO DEL «FLORISEL»

◆ (S) **Londra**, 25. — Giunge notizia da S. Giovanni di Terranuova che il vapore *Florisel* è perduto, corpi e beni, con tutte le persone che aveva a bordo, cioè settanta uomini dell'equipaggio, cinquanta classe passeggeri di prima e ventisette di seconda.

TEATRI ed ARTE

Necrologio — I giornali francesi annunciano la morte avvenuta ad Antibes all'età di settanta anni, dello scultore A. L. Le Duc nato a Torigny (Manche)

Il *Temps* così ne scrive: Egli era come il suo amico ed emulo Tay Noel, di quella razza di artisti probi, sinceri, leali, pei quali l'arte non è un mestiere. La sua opera abbondante e diversa, resta fissata sulle nostre piazze pubbliche.

A Caen *Il Centauro* col quale scrisse; a Saint Lô *La Letizia normanna* realistica personificazione della Bassa Normandia a Vannes la statua equestre del *Connestabile di Richemont*; a Fancigny la *Battaglia* il gruppo epico; suo capolavoro, monumento della vittoria del 1450; al Luxembourg l'elegante *Fratta di cervi*; a Caen e a Besançon i monumenti in memoria dei morti nel 1870.

Uno splendido *Orazio Vernet* a cavallo gli aveva valso la medaglia d'oro al Salon del 1913.

Le Duc era dal 1908 cavaliere della Legion d'Onore.

R. Accademia di S. Cecilia. — Domani, mercoledì, alle 16, nella sala Accademica daranno un concerto le signorine Débora Fambri, cantante, e Gina Mascardi, pianista.

IL CONCERTO DI AMILCARE ZANELLA ALLA SALA «COSTANZI»

Un pubblico numeroso ed intelligente ha potuto ieri sera apprezzare l'arte di Amilcare Zanella nel suo concerto alla *Sala Costanzi* a beneficio del Comitato di Assistenza Civile del quartiere Prati.

Amilcare Zanella, succeduto a Mascagni nella direzione del Liceo Rossini di Pesaro, vanta ormai una produzione, che va dalla romanza al poema sinfonico e all'opera teatrale. Egli ha indubbiamente segnato dei notevoli progressi che rivelano uno studio intenso unito ad una feconda genialità; e la sua musica, pur toccando di quella modernità e strumento di innovazioni che già eran state segnalate dalla critica italiana e straniera, rifugge da quegli eccessi della musica troppo evolutamente modernistica.

Il concerto si è aperto con una *introduzione*, che da un *largo* solenne, quasi ieratico sale fino ad un allegro bizzarro, fondentisi in una grandiosa polifonia.

Apprezzato poi il *Tempo di Minuetto* e lo *Scherzo studio*, che con le ricchezze di arioesità melodica raggiunge un effetto nuovo ottenendo sul pianoforte per mezzo di accordi ripetuti il suono dell'organo.

Dopo una serie di bozzetti melodici e nostalgici il concerto si è chiuso con lo *Studio eroico*, che noto ormai da molti anni sembra concepito veramente per mettervi a cimento la bravura di un pianista. E il maestro Zanella che come pianista riunisce in sè le doti di concertista eccezionale è stato festeggiatissimo dal pubblico romano, che richiestolo di *bis*, ha coronato di caldi applausi la *Festa campestre*, pagina di musica brillantissima, ove la scena comica è tutta pervasa da un senso di umorismo e da quella comicità scintillante e tutta italiana che ritroviamo talvolta nelle pagine di Scarlatti.

CONCORSO NAZ. DI LIUTERIA

Si è chiuso, con lieto esito, il secondo concorso naz. di liuteria. Com'è noto, questi concorsi si prefiggono di far conoscere ed apprezzare gli strumenti di produzione nazionale e di preparare a questa arte, che fu una delle più fulgide glorie d'Italia, un fertile terreno per il dopo-guerra contro la concorrenza straniera.

Ventuno Conservatori e Istituti musicali d'Italia prestano il loro contributo finanziario; i Ministeri della P. I. e dell'Industria, Comm. e Lavoro, il Municipio di Roma, la Provincia, la Camera di Commercio, la R. Filarmonica Romana incoraggiano con sussidi e premi la istituzione.

Dalla relazione di questo secondo anno di Concorso rileviamo come la Commissione in seguito a *referendum* abbia acquistato tre violini ed un violoncello per conto degli Istituti contribuenti ed abbia assegnato la medaglia d'oro della Camera di Commercio di Roma a Celeste Farotto di Milano, quella d'argento dorato del Min. d'Ind., Comm. e Lavoro a Rodolfo Fredi di Roma. Medaglie d'argento ebbero Giuseppe Rossi di Roma, Giovanni Schwarz di Venezia, Carlo Carletti di Pieve di Cento, Paolo Erba di Mariano Comense, il su menzionato Farotto, Antonio Sgarbo di Palermo, Giuseppe Castagnino di Chiavari e Carlo Bruno di Torino. Dieci liutai vennero premiati con medaglie di bronzo e con diplomi.

La Commissione era composta del prof. Luigi Forino, Presidente, di G. Bazini, M. Corti, B. De Renzis, V. De Sanctis, F. Fortunati, E. Gorga, R. Jacobacci, T. Mantovani, G. Morolli, V. Racli, R. Scalero, A. Serato, O. Zuccarini. Segretario: E. G. Rovira.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE - VI SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Scaffaro - *P. M.*: comm. Facchinetti: - *Difesa*: on. Bentini e avv. Guarnieri-Ventimiglia.

IL PROCESSO LAZZARI E BOMBACCI.

Ieri si iniziò il provvedimento a carico di Costantino Lazzari e Nicola Bombacci, segretario il primo e vice-segretario l'altro del Partito Socialista Italiano, imputati del delitto previsto dall'art. 1 del Decr. Luogot. 4 ottobre 1917 per avere commesso atti che potevano deprimere lo spirito pubblico o altrimenti diminuire la resistenza del Paese o recare pregiudizi agli interessi connessi con la guerra e colla situazione interna ed internazionale dello Stato mediante quattro circolari: 30 novembre 1917; 25 novembre 1917; 30 dicembre 1917; e 12 gennaio 1918.

Il Lazzari deve anche rispondere di aver tenuto un discorso con il quale esaltava la rivoluzione russa e l'opera di Lenin e Trotsky, e di aver promosso e cooperato perchè fosse fatta una dimostrazione contraria alla guerra dinanzi la Camera dei Deputati.

Prima di procedere agli interrogatori, la difesa sollevò due incidenti per ottenere che il Tribunale avesse dichiarato incostituzionale il Decreto 4 ottobre 1917 ed avesse accordato la libertà provvisoria al Lazzari.

Il Tribunale respinse tutte e due gli incidenti e cosicchè si procedette agli interrogatori degli imputati, i quali dichiararono che essi con le dette circolari non intendevano di commettere alcun reato, ma soltanto di avvalersi di un loro diritto tanto più che non erano fatte per la pubblicità, ma dirette ai fiduciari del partito socialista. E poi esse non contenevano alcun che che potesse cadere sotto la sanzione del Decreto Sacchi 4 ottobre 1917.

Il Lazzari negò poi di aver promosso la dimostrazione dinanzi la Camera dei Deputati; ammise però di avervi cooperato ritenendo che di fronte a coloro che hanno il diritto di gridare «evviva la guerra» vi possono essere altri che hanno il diritto di gridare «evviva la pace» ed anzi non nasconde di aver pronunziato tale frase proprio dinanzi la vettura dell'on. Boselli.

Oggi, martedì, incomincerranno le deposizioni dei testimoni.

Consiglio Comunale

Seduta del 25 febbraio – Pres. – **Colonna.**

Alle 17,30 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza si procede allo svolgimento delle

INTERROGAZIONI

La sistemazione di v. Crescenzio

Palomba. — Chiede all'Assessore per le strade se o per quali ragioni tecniche ed economiche la sistemazione stradale di via Crescenzio venga effettuata con selciatura a distanza di 80 cm. dal binario del tram, lasciando il detto spazio a fomite di polvere e fango; ciò che appunto si desiderava eliminare sistemando la più bella ed importante via del Quartiere di Prati. Giudicando dalle altre strade con selciatura a ridosso dei binari, ragioni tecniche non dovrebbero impedire eguale sistema per la via Crescenzio. Onde chiede all'Assessore se, oltre gli inconvenienti che il nuovo sistema di selciatura a scartamento ridotto provoca per la cittadinanza, si risolva in economia la minore spesa di selciatura, di fronte alla inevitabilità di una manutenzione assai più frequente e in conseguenza più costosa di quanto potrebbe esserlo la completa selciatura a ridosso dei binari.

Sprega. La sistemazione di V. Crescenzio, così come viene fatta ora, è una *sistemazione di guerra.*

I fondi per la manutenzione stradale ordinaria e straordinaria sono ridotti a ben poco sicchè non è possibile compiere tutti quei lavori che risulterebbero necessari. Del resto soltanto una zona della strada è rimasta senza selciatura giacchè per i pedoni e per le carrozze ci sono larghe strisce selciate.

Palomba. Non è troppo soddisfatto e torna a chiedere perchè il selciato, lungo la via Crescenzio, non arriva a ridosso del binario.

Sprega. Dice che il punto che più si rovina delle strade, è quello aderente ai binari, perciò il selciato è stato tenuto alcuni centimetri in fuori, e lo spazio sarà, a suo tempo ricoperto in legno.

L'anello tramviario in Piazza di Termini.

Grifi. Grisostomi e Guadagnoli pregano il Sindaco di far loro noto se sia vero che la Società delle Tramvie dei Castelli Romani abbia domandato di attraversare con un binario ed un anello tramviario il giardino di Piazza Termini, che sta di fronte all'edificio dell'Orfanotrofio di S. M. degli Angeli, e di costruirvi un casotto ad uso stazione; e se l'Amministrazione possa consentire che il giardino stesso sia in tal modo manomesso.

Colonna. Tale domanda fu effettivamente presentata, ma egli si affrettò a trasmettere la domanda stessa al competente ufficio con voto *sfavorevole*: sicchè non se ne parla più.

Gl'interroganti sono soddisfatti.

La sospensione dei lavori di restauro a Porta Pinciana.

Bazzani. Chiede le ragioni per cui i lavori di restauro di Porta Pinciana sono stati sospesi.

Sprega. La sospensione venne ordinata perchè da alcuni si riteneva che i lavori fatti alteravano la fisonomia della porta. Interpellate le Commissioni d'Arte e Archeologica, queste non trovarono che i lavori eseguiti avessero pregiudicata l'armonia del luogo. Ad ogni modo attualmente si sta inquirendo per appurare la fonte dell'ordinativo dei lavori che esulano dalle normali opere di manutenzione.

Bazzani. Insiste perchè questi lavori, sulla cui opportunità ha molti dubbi, siano in poche settimane ultimati.

Galassi. Per quanto si riferisce alla costruzione di via Milano, riconosce che non è un campione di buon gusto. Si vedrà di riparare a primavera. Per la mostra del Ferro China la tinta è stata disgraziata il che non poteva prevedersi, perchè non appariva sul bozzetto.

D'ora innanzi occorrerà essere più cauti.

Per S. Lorenzo in Lucina, fu la storia dell'approvazione del disegno il cui progetto primitivo fu del tutto cambiato strada facendo. Sono state fatte anche altre modificazioni a cominciare dalla tettoia e dalla divisione degli ingressi in due parti, una inferiore e una superiore. L'Amm.ne farà del tutto perchè le illecite modificazioni siano escluse.

Capuano. Non è soddisfatto della risposta, ed insiste perchè la bruttura di S. Lorenzo in Lucina sia buttata giù.

Se questo non farà l'Amm.ne com. lo prenderà egli stesso l'iniziativa e si farà ragione con la forza.

La salute del professor Marucchi

Il Sindaco comunica che l'illustre prof. Marucchi che siede per tanti anni in Consiglio è malato piuttosto gravemente. Esprime auguri di pronto ristabilimento. (*Il Consiglio si associa*).

Le dimissioni dell'assessore De Rossi

Colonna. Informa il Consiglio che l'assessore De Rossi ha scritto dicendo di mantenere ferme le dimissioni presentate.

Tupini. Invia un plauso all'assessore uscente della cui solerzia e attività ha dato una continua testimonianza. (*Alcuni consiglieri della maggioranza si associano*).

La elezione del nuovo assessore

Ed ora si procede alla elezione di un nuovo assessore supplente. Fungono da scrutatori **Guadagnoli, Graziosi e Garroni, Provenzani.** *Il risultato è il seguente:*

Votanti N. 56.
Voti favorevoli per **Giovenale** N. 40.
Schede bianche (*della minoranza*) N. 14.
Voti favorevoli per **Graziosi** N. 1.

Il comm. **Giovenale** è così tornato con voto concorde, agli antichi amori.

Le mozioni

Franzetti. Si duole che non si discutano da troppo lungo tempo le mozioni iscritte all'ordine del giorno.

Colonna. Veramente non mi sembrano mozioni di grande interesse; ad ogni modo, al momento propizio, si discuteranno.

Le inchieste

Frattini. Circa due anni fa, in seguito a mie osservazioni, fu sospesa la vendita di terreni al prof. Orano, per i suoi istituti. Poi fu aperta una inchiesta per questi ultimi. Tale inchiesta dura da più di un anno e nulla se ne è saputo. Intanto la proposta per i terreni al prof. Orano è sempre all'ordine del giorno.

Colonna. Sarà quanto prima discussa.

Acquisto di opere d'arte.

Capuano. Insiste perchè le opere d'arte di carattere educativo artistico siano collocate, anzichè negli uffici, nelle scuole e specialmente in quelle femminili. E ciò non dico in odio agli uffici; anzi il Tesoriere all'Ufficio e Tasse «sta benissimo!»

Vuole che si faccia propaganda del bello che deve ingentilire e preparare le generazioni.

Presenta a tal scopo una mozione.

Leonardi. Assicura il collega che quanto egli dice sarà attuato dall'Amm.ne allogando nelle scuole tutte le opere d'arte che si confaranno all'indole del luogo.

L'applicazione delle norme del Decr. Luogot. per le indennita' agli impiegati.

Palomba. Si duole che alle GG. MM. non si voglia ora corrispondere il miglioramento in quanto che ad esse fu dato nel 1915 un miglioramento economico da anni ed anni reclamato e trascinato a lungo a causa delle difficoltà economiche in cui si dibatteva l'Amministrazione. E così pure vorrebbe che ai salariati, che già ebbero un qualche beneficio economico, si estendano i miglioramenti economici.

Borromeo. Si associa alle considerazioni di *Palombo* specialmente per quanto si riferisce ai salariati che nel 1916 ebbero dei lievi miglioramenti.

Levi. Anch'egli è per la interpretazione estensiva del Decr. Luogot. giacchè lo spirito che lo anima è quello di riparare alla attuale *svalutazione del denaro*

Agli avventizi non deve neppure applicarsi l'art. 5 del Decr. stesso giacchè questi, per il fatto dell'annuale licenziamento, non può dirsi abbiano fruito di alcun aumento.

Capuano. Si associa.

Giammarino. Desidera che venga, quanto prima, presentata al Consiglio la proposta di riforma degli uffici e servizi comunali.

Giammarino. Desidera che venga, quanto prima, presentata al Consiglio la proposta di riforma degli uffici e servizi comunali.

Staderini. La Giunta è animata dal migliore proposito di venire in aiuto ai propri dipendenti e perciò se il Consiglio conviene, l'Amministrazione si riserva di vedere di applicare con la maggior benevolenza e tenendo conto di tutte le raccomandazioni fatte questa sera. La riforma degli uffici e servizi è stata di già studiata e quanto prima sarà sottoposta alla speciale Commissione consigliare che deve presentare proposte concrete al riguardo.

Per gli avventizi non è possibile non tener conto degli ultimi aumenti di diaria già concessi.

Levi. Insiste perchè a costoro sia dato il 30% netto

Staderini. Vedrà la Giunta di esaminare benevolmente la cosa.

Si approvano, quindi, senza discussione, altre proposte e alle 19.30 la seduta è tolta.

***

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Bazzani, Benucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cochetti, Cremonesi, Cruciani Alibrandi, Di Benedetto, Dragoni, Ducci, Fiori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gialimberti, Grandi, Graziosi, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Massimo, Mora, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roberchini, Roselli, Ruspoli, Scaduto, Scafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Toselli, Tupini, Valli, Vecchiarelli, Vecchini.

Cronaca di Roma

PER IL PERSONALE CAPITOLINO.

Come annunziammo, la Giunta ha deliberato di estendere al personale capitolino – maestri compresi – le disposizioni del D. L. 10 febbraio concernenti gli aumenti di stipendio agli impiegati dello Stato.

Ecco ora il testo della deliberazione proposta al Consiglio comunale.

1. In conformità di quanto è previsto nel D. L. del 10 febbraio 1918, a decorrere dal 1 corr. e sino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui verrà pubblicata la pace, a tutti gli impiegati del Comune (amministrativi, tecnici, sanitari e speciali), al personale direttivo ed insegnante nelle scuole elementari e facoltative, agli agenti e salariati, ancorchè temporaneamente assunti e posti compresi nelle piante organiche debitamente approvate e privi di titolari, gli stipendi, i salari o le diarie, sono elevati nelle misure seguenti:

a) del 20 per cento sulle prime L. 2000 annue;

b) del 15 per cento sulla quota eccedente le L. 2000 sino alle L. 4000 annue;

c) del 10 per cento sulla quota eccedente le L. 4000 annue.

2. Tali aumenti s'intendono applicabili anche alla quota di stipendio (o salario) goduta a titolo di aumenti periodici, all'atto dell'applicazione dei presenti provvedimenti e quindi sullo stipendio o salario complessivo percetto.

3. I benefici concessi con la presente deliberazione non dovranno considerarsi come interruttivi agli effetti del sessennio (o del quinquennio) in corso di maturazione. Gli aumenti periodici da maturarsi saranno valutati in base al nuovo stipendio ed allo scadere dei sei (o cinque) anni di permanenza nello stesso grado o classe.

4. A coloro che fossero promossi alla classe o al grado superiore dopo la applicazione delle presenti riforme verrà attribuito lo stipendio della classe o del grado superiore aumentato delle percentuali di cui all'art. 1.

5. Per quelle categorie di impiegati (o salariati di ruolo od avventizio) a cui furono concessi miglioramenti economici dopo il mese di maggio 1915, gli aumenti di stipendio o salario conseguiti in confronto ai vecchi organici dovranno essere detratti dagli aumenti percentuali concessi con la presente deliberazione.

6. E' mantenuta ferma per la durata della guerra la indennità caro-viveri concessa ad impiegati e salariati con le deliberazioni consigliari 3 dicembre 1917, debitamente approvate dalla R. Prefettura.

7. I limiti di stipendio e salario, stabiliti con le citate deliberazioni per la concessione della indennità di cui al numero precedente, si intendono elevati in relazione agli aumenti di cui all'art. 1 della presente deliberazione.

8. Agli impiegati e salariati in servizio militare il Comune continuerà a corrispondere l'intero stipendio (o salario) aumentato delle percentuali di cui all'art. 1, ai semplici militari di truppa. Ai sottufficiali od ufficiali nulla sarà dovuto a carico dell'Amm. com. se lo stipendio militare sarà superiore a quello civile. In caso contrario il computo delle differenze a carico del Comune dovrà essere stabilito in relazione ai nuovi stipendi o salari (civile e militare).

9. Gli aumenti di stipendi, di cui alla presente proposta, in analogia a quanto è disposto per i funzionari dello Stato, non potranno essere ceduti, nè pignorati, nè sequestrati, e ad essi non sono applicabili le disposizioni della legge 30 giugno 1908, n. 335.

10. Per evidenti ragioni di equità, gli aumenti di cui all'art. 1 si intendono estesi anche ai maestri provvisori, ed agli avventizi assunti sia per coprire posti compresi in organico i cui titolari siano temporaneamente assenti per servizio militare o in aspettativa, sia per provvedere al funzionamento di nuovi servizi istituiti in dipendenza dello stato di guerra, tenuto conto però della limitazione di cui all'art. 5.

11. E' delegata alla Giunta, la facoltà di risolvere le questioni ed i reclami di qualunque natura cui potessero far luogo l'applicazione delle presenti disposizioni.

12. La maggiore spesa per l'applicazione dei provvedimenti sopra enunciati che si presume per il corrente esercizio nella complessiva somma di 3 milioni 500.000 graverà i rispettivi articoli di competenza riferibili al personale. Alla spesa stessa si provvederà mediante mutuo da contrarsi con le norme e condizioni di cui all'art. 2 del D. L. del 26 luglio 1917, n. 1181.

L'Amm. si riserva di provvedere alle conseguenti variazioni di bilancio, e prega intanto l'on. Consiglio di voler autorizzare l'anticipazione di cassa necessaria per la esecuzione dei provvedimenti di cui alla presente deliberazione.

QUIRINALE. — S. A. R. la Principessa Maria Bona, figliuola di S. A. R. il Duca di Genova, invitata da S. M. la Regina, si tratterrà a Roma per qualche tempo.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: Cardinale Vannutelli, Decano del S. Collegio, Datario di S. S. con mons. Spolverini Sottodatario; mons. Luigi Ferretti, Vescovo di Poggio Mirteto, con la rappresentanza di Ferrara e di Poggio Mirteto; mons. Laurenti Segretario della S. Congregazione di Propaganda; mons. Clotreux con il can. co Loclaire ed il sig. Luigi Dessonville; il rev. d. Primo Luciani.

S. P. Q. R.

Contro le frodi sulle tessere annonarie. — L'Ufficio di Polizia Urbana Municipale, d'accordo colla Pubblica Sicurezza, ha intensificato la sorveglianza sulle frodi che si tentassero commettere in danno del razionamento mediante tessere; saranno eseguite speciali verifiche e coloro che si rinvenissero in possesso di tessere che legittimamente non li riguardano o che risultino alterate, saranno senza altro deferiti all'Autorità Giudiziaria quando non sia il caso di immediato arresto per flagranza di reato.

Si ricorda a questo proposito che la Tessera Annonaria non è cedibile neppure a titolo gratuito; ciascun famiglia non può avere che la propria.

Chi rinvenisse una tessera smarrita è tenuto a consegnarla all'Ufficio Tessere o alla propria Delegazione Municipale.

I rappresentanti del personale della N. U. ricevuti dall'Assessore Staderini. — La Commissione eletta in un comizio alla Casa del Popolo, composta di Lotri, Annunzi, Allegretti, Roberti, Pitzoni, Silvestri, Andreozzi, conferì con l'Assessore comunale Staderini, al quale illustrò l'ordine del giorno votato dalle classi riunite nel comizio.

L'Assessore ascoltò attentamente quanto i rappresentanti esposero ed assicurò che la Giunta ha già approvato l'aumento per tutti in base al Decr. Luogotenenziale. In merito alle modalità raccomandò di attendere qualche giorno. La Commissione ringraziò l'Assessore e fece voti che al più presto venisse data evasione alla tanto desiderata indennità.

— Domani, martedì alle 18, riunione delle rappresentanze avventizi e fissi alla Camera del lavoro di Via Croce Bianca.

Una momentanea chiusura di spacci comunali. L'Ufficio municipale di Annona comunica che il giorno 28 corr. tutti gli spacci di generi alimentari verranno chiusi alle ore 16 per l'inventario di fine mese.

LE BANDE MILITARI ALLEATE
UN TRATTENIMENTO AL QUIRINALE

Ieri, alla presenza delle LL. MM. la Regina Elena e la Regina Madre, delle LL. AA. RR. il Principe Ereditario e le Principesse Jolanda, Mafalda, Giovanna e Maria; di S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente Generale del Re, di S. A. R. la Principessa Bona e dei componenti la Casa Civile e Militare del Re, le bande alleate hanno dato un concerto al Quirinale.

La banda della Legione Allievi Carabinieri, diretta dal maestro Cajoli, la banda inglese, diretta dal maestro Mackenzie Douglas, e la banda della Guardia Repubblicana, diretta dal maestro Guillaume Balay, schieratesi nel cortile, hanno eseguito gli inni nazionali e varie marcie tra le quali l'umoristica *Tipperary*.

Alle finestre del padiglione dell'ospedale erano ufficiali e soldati feriti.

Le LL. MM. la Regina Elena e la Regina Madre hanno espresso ai maestri delle bande il loro compiacimento per la perfetta esecuzione dei vari pezzi ed hanno loro consegnato, come ricordo, un porta-sigarette in oro. A tutti i musicanti dei vari concerti sono stati offerti un porta-sigarette in argento ed una cartolina con le fotografie dei componenti la Famiglia Reale.

Ai musicisti è stato quindi servito un lauto rinfresco.

***

Oggi nel pomeriggio il concerto della Guardia Repubblicana suonerà all'ospedale De Merode, mentre i componenti dei concerti americano ed inglese parteciperanno ad un ricevimento al *Grand Hôtel*, loro offerto dalla celebre artista lirica Luisa Tetrazzini.

— Domani alle 11, il concerto americano suonerà sul piazzale del Gianicolo, dinanzi al monumento di Garibaldi, in omaggio alla memoria dell'Eroe.

Le rappresentanze delle associazioni militari e garibaldine sono invitate ad intervenire.

La partenza dei musicisti è fissata per giovedì mattina onde dar modo alla cittadinanza di dare ai graditi ospiti il suo caldo saluto di commiato.

Serata pro-Belgio all'« Argentina ». — Ieri sera un pubblico eletto e numeroso s'è dato convegno all'*Argentina*, ove l'on. Giorgio Lorand, deputato al Parlamento belga, ha detto la conferenza sulla nuova manovra tedesca contro il Belgio.

L'on. Lorand è stato invitato a parlare al pubblico romano del martirio del suo popolo dalla Lega italo-belga, presieduta dal principe D. Giovanni Borghese.

Sono intervenuti in rappresentanza del Governo S. E. Sacchi Ministro di Grazia e Giustizia, della Camera l'on. Amici, e del Comune di Roma l'assessore comunale Di Benedetto.

Primo a prendere la parola è stato D. Giovanni Borghese, il quale ha inviato un saluto commosso al popolo martire e glorioso, ed ha presentato gli oratori.

Indi è sorto a parlare l'on. Sacchi, il Ministro di G. e G. in nome del Governo e della Magistratura italiana con eloquio vibrato ha salutato nell'on. Lorand il degno rappresentante del valoroso ed eroico popolo belga. Ha stigmatizzato la barbarie tedesca, contro la quale ha protestato in nome della civiltà, della libertà e della giustizia. Ha inneggiato al coraggio, alla abnegazione della Magistratura belga, la quale ha affrontato ogni sorta di rischi e di pericoli per la difesa del diritto violato dall'invasore. Alla magistratura belga l'on. Sacchi ha rivolto vibranti espressioni di solidarietà in nome della magistratura italiana. Terminato il breve discorso dell'on. Sacchi fra uno scroscio di applausi e di evviva alle nazioni dell'Intesa, ha preso la parola l'on. Lorand, al quale il pubblico ha reso una indimenticabile dimostrazione di affettuosa simpatia. L'on. Lorand, frequentemente interrotto da applausi, ha narrato minutamente la storia delle stragi e delle deportazioni, taglie, condanne a morte, violenze di ogni genere, alle quali dal principio della guerra è stata sottoposta la sua nobile Nazione. Ha illustrato il tentativo di dividere quel popolo in fiamminghi e valloni, tentativo andato a male per la coscienza del dovere patriottico che ha di sè il Belgio.

Ha terminato fra applausi fragorosi ammonendo che l'esempio del Belgio serva di incitamento agli altri popoli che combattono gli Imperi centrali.

Prima e dopo questi discorsi, la banda militare ha eseguito gli inni patriottici belga, francese, italiano e inglese.

Dopo di che, è stata proiettata una *film* della guerra che si svolge sul fronte franco-belga.

Infine, in mezzo all'entusiasmo generale, ha parlato a nome dei mutilati il tenente Ugo Dadone, che ha ricordato il martirio delle popolazioni italiane delle regioni invase ed ha invitato gli italiani a compiere tutti il proprio dovere verso la Patria.

Censimento del cotone, della canapa, della iuta e dei cascami di seta. — La Camera di Commercio comunica:

Con Decr. Luogot. 3 corr. n. 188 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 Febbraio stesso n. 40 è stato ordinato il censimento del cotone, greggio, della canapa, della Juta e loro filati e dei cascami di seta, quali risultano esistenti alla mezzanotte del 10 marzo p. v.

La denuncia dovrà contenere tutti gli elementi di cui ai prospetti allegati al D. L. surrichiamato e dovrà essere inviata al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro (Ufficio Approvvigionamenti e Consumi Industriali) con lettera raccomandata non più tardi del 31 Marzo.

Severe sanzioni sono stabilite a carico degli inadempienti.

Per le contestazioni fra locatari ed inquilini. — Al Comitato Parlamentare Veneto per l'assistenza ai profughi (Palazzetto Venezia - Piazza S. Marco, 51) è stato recentemente istituito uno speciale ufficio di consulenza ed assistenza ai profughi per tutte le contestazioni che i profughi stessi possono avere con i locatori ed albergatori.

E' noto il Decreto 30 Dicembre 1917, n.° 2046, che detta norme per l'obbligatorietà dei locatari di rinnovare le affittanze, per l'aumento dei fitti ed in genere per la risoluzione delle contestazioni che potessero insorgere alla speciale commissione arbitrale.

Scopo precipuo dell'Ufficio istituito presso il Comitato Parlamentare è quello di dare l'opera di assistenza legale gratuitamente per tutte le contestazioni per le quali il profugo possa ritenere necessario di adire la speciale commissione.

Funerali delle due operaie morte per l'incidente alla « Roma ». — Ieri mattina ebbero luogo i funerali delle due operaie morte per caduta in seguito al panico manifestatosi recenti scorsi in un reparto dell'officina di costruzione d'artiglieria di Roma.

I feretri, adorni di molte corone, fra le quali si notavano quelle inviate da S. M. la Regina Elena, erano seguiti da una numerosa rappresentanza di operai di quello Stabilimento.

Dissero parole di condoglianza e di assicurazione di assistenza ai parenti il Sottosegretario di Stato on. Bignami, in rappresentanza del Ministro Dallolio, l'on. marchese Guglielmi per l'Amministrazione Comunale; il generale Valentini, direttore dello stabilimento; e un rappresentante della Federazione dei lavoratori.

I TRAMS, LA FOLLA, LA MALIZIA E IL FISCHIO. — Un *fedele lettore* ci scrive:

« Il servizio tramviario non procede bene. Tutti se ne sono accorti. I dottori han fatto la diagnosi e indicato i rimedii, che l'autorità potrebbe fornire, sol che volesse, nell'interesse di tutti, alle due aziende romane e che invece non offre.

Coloro i quali ancora sanno osservare e ragionare e concludere per conto proprio, senza valersi delle osservazioni, dei ragionamenti e delle conclusioni degli altri, che pur muovono spesso da criterii errati e da ragioni troppo particolari, alle visibili manchevolezze delle aziende, alla visibilissima noncuranza delle varie Autorità — dai signori dell' « Ufficio speciale governativo per le ferrovie, le tramvie e le automobili » all'ultimo armigero (si chiamano ancora così, dopo la soppressione della *coimbola*?) municipale — aggiungono un altro elemento grandemente perturbatore: l'indisciplina di tutto il pubblico e la malizia (anche questa, oggi) di buona parte di esso. E mi spiego sul fatto della malizia perchè dell'indisciplina si è trattato abbastanza, e, purtroppo, inutilmente.

« Una disposizione della Prefettura prescrive che nessuno possa rimanere sui predellini durante la corsa; e una disposizione delle Direzioni delle Aziende tramviarie vieta ai fattorini di rilasciare biglietti a chi, anche in caso di affollamento, stia sui predellini. Gli agenti della forza pubblica non si curano, però, di spiccare gli agri grappoli umani e lasciar correre, quando non sentono — incredibile, ma vero — la necessità di aggrapparsi essi stessi finanche fuori delle vetture o magari alla parte dell'interbinario, a maggiore spregio dei superiori divieti. Onde i fattorini, nonostante le preghiere, le minaccie e le apostrofi, non vengono obbediti. Così, specialmente in alcune ore della giornata, moltissima gente, quasi tutta maliziosa, va e viene senza *sbolar di moneta*. Ma, quel che è peggio, torme di speculatori più maliziosi degli altri, si accalcano sui predellini e, spesso, intorno intorno alla cintura esterna della piattaforma, sì che, mentre l'interno potrebbe contenere ancora agevolmente molti passeggieri, chi aspetta crede al « completo » e si mette l'anima in pace, o non può salire e si arrabbia mentre lo stesso conducente, vedendo riflesso nello specchio l'incomposto spettacolo del grappolo ormai famoso, fila via su parecchi luoghi di fermata anche obbligatoria.

« Pare a me che l'autorità debba intervenire sul serio, non soltanto con inutili avvisi stampati, ma con veri e proprii atti di doverosa energia ».

— E poichè le amarezze tramviarie sono di attualità, contentiamo anche un *Assiduo* che se la prende, molto giustamente, con il *fischio* delle tramviere municipali. Ecco la letterina:

« Da qualche tempo il famoso fischietto nelle vetture-rimorchio delle tramvie municipali è tornato ad essere insopportabile, in quanto che le tramviere si ostinano ad adoperarlo nell'interno delle vetture con quanto fiato hanno e sempre vicino agli orecchi dei viaggiatori.

« Il Regolamento vorrebbe che le tramviere fischiassero sporgendosi dai finestrini delle vetture e dalle porte delle piattaforme.... Ma le tramviere dimenticano il Regolamento e fischiano con tutta forza infastidendo i viaggiatori, che inutilmente protestano.

« Non si tratta di eccessiva insofferenza o di nervi troppo delicati: è soltanto una cosa noiosa per il pubblico e deve essere eliminata, non le sembra? Saluti e grazie.

Un vecchio assiduo ».

E' troppo giusto. Il fischio nell'interno delle vetture è deplorevole fastidio che non dovrebbe aggiungersi ai tanti altri che sono oggi continuo tormento di chi è costretto a prender posto sui trams... quando ciò è possibile.

Non dubitiamo che un provvedimento sarà adottato al riguardo.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Nonnbüller Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli 58 Roma

Istruzione - Educazione - Conferenze

LA BATTAGLIA DELLE LAGUNE

Innanzi ad un pubblico numeroso ed eletto il tenente degli alpini Mario Bassi, redattore della *Stampa*, tenne ieri sera al *Quirino*, l'annunciata sua conferenza su *La Battaglia delle Lagune*.

Lo spazio ci impedisce di riassumere largamente, come sarebbe nostro desiderio, la suggestiva impressionante, veramente splendida conferenza, che l'oratore chiamò semplicemente *racconto*, forse pensando alla realtà vera delle cose che egli narra, commuovendo, ed interessando tutto il pubblico.

Mario Bassi narra, infatti, quella battaglia che durò dal giorno in cui, sfondata la nostra linea a Caporetto, cominciò, insieme con la ritirata dell'Esercito, la ritirata dei battaglioni e delle artiglierie della Marina al fronte di terra, da Monfalcone e da Grado, su la linea del Tagliamento, prima, su la linea del Livenza, poi; e infine su la laguna veneta. Qua, nell'isola tra il Piave Vecchio e il Piave Nuovo e il Sile, la Marina a terra stabilì la resistenza ad oltranza, la resistenza che fece salva Venezia. Battaglia singolarissima, questa su la veneta laguna, battaglia combattuta tra terra ed acqua, su le velme e le barene dell'estuario, caratterizzata da un ostinato eroico accanimento di uomini.

« E' il cuore dell'uomo — si dichiara con esaltazione sicura di testimonio oculare il Bassi — è il cuore dell'uomo, soltanto che ha vinto la minuscola ed epica battaglia della laguna veneta, che ha voluto e ottenuto intera la salvezza di Venezia ».

La conferenza, durata per oltre un'ora e mezza, è coronata da una fragorosa e lunga ovazione, è stata illustrata da oltre cento riuscitissime proiezioni fotografiche e da una cinematografia sul Basso Piave, inedite e dal vero, dell'Ufficio speciale del Ministero della Marina. Dobbiamo esprimere in particolar modo la nostra ammirazione per la *film*, destinata indubbiamente ad un vero successo allorchè sarà proiettata nei nostri cinematografi.

Abbiamo notati tra gli intervenuti i Ministri Alfieri, Berenini, il Sottosegretario di Stato e il Capo di Stato Maggiore della Marina, il gen. Marini, il gen. Pontremoli, il gen. Grazioli, Arturo Mengarini, il cav. Fracchia, Capo Ufficio speciale al Ministero della Marina, Fausto Salvatori ed una numerosa rappresentanza del giornalismo.

Nei palchi erano molte signore e signorine.

L'aviazione di oggi per gli uomini di domani. — Sotto gli auspici della *Lega Navale Italiana*, l'avv. Renzo Sacchetti, segr. gen. delle Opere Federate per la Propaganda, parlò al Salone Margherita dinanzi ad eletto pubblico sul tema: *L'aviazione di oggi per gli uomini di domani*.

L'oratore, che è un appassionato studioso dell'aviazione, fece buona propaganda per l'affermazione del velivolo italiano, dimostrando come tutto l'avvenire dell'aviazione nel prossimo tempo di pace sia già nell'aviazione di guerra.

L'oratore fu vivamente applaudito dal numeroso pubblico.

La battaglia di Canne. — Nell'arena del Colosseo il prof. dott. Vincenzo Rocchi, a cura della *Storia ed Arte*, parlò nel pomeriggio di domenica su *La battaglia di Canne. Esempi antichi e ammonimenti moderni.*

La sua fu una conferenza densa di notizie storiche, che, offrì un completo quadro della rotta di Canne, venne, poi, a proposito della sciagura di Caporetto, a cominciare, dall'esempio antico, i mezzi per arginare il male, e raggiungere la bramata vittoria. Conferenza, dunque, innovante, incitante sull'esempio dei nostri gloriosi antenati. L'oratore fu applaudito e complimentato.

Romolo Artioli parlò poi ancora sul prestito di guerra, mostrando manifesti illustrati e cartelli in proposito.

Pontificia Accademia Romana d'Archeologia. — Nella Sala Accademica al Palazzo della Cancelleria Apostolica, giovedì, 28 corr., alle 15,30, la Pontificia Accademia Romana di Archeologia terrà adunanza.

Vi saranno le seguenti comunicazioni:

Mons. Gaetano Bossi: *Intorno alla iscrizione del secolo undecimo della Chiesa rurale di San Lorenzo presso Cave.*

Prof. Carlo Albizzati: *Un busto romano da Luna Pompeia nel Museo Archeologico di Milano.*

Prof. Orazio Marucchi: *Di una iscrizione monumentale del secolo terzo acquistata per il Museo Vaticano.*

Biblioteca popolare Testaccio. — La Biblioteca popolare Testaccio, in via Marmorata 53, da oggi resterà aperta tutte le sere meno i festivi dalle 18 alle 20.

Per il prestito a domicilio è necessaria la malleveria di due cittadini del quartiere. Annessa alla Biblioteca Testaccio è la Casa del Soldato per i militari accasermati nel quartiere e in quello di San Paolo con sala di scrittura.

Per l'assistenza ai ciechi e mutilati. — La Federazione nazionale dei Comitati di Assistenza ai militari ciechi, storpi, mutilati, ha pubblicato in questi giorni il 1° numero del terzo anno del proprio *Bollettino*, che riassume le attività e iniziative dei vari Comitati e reca interessanti articoli dei maggiori specialisti della scienza ortopedica. Il Bollettino è redatto dal Presidente della Federazione conte San Martino e dal segr. gen. prof. Tommaso Senise. Diamo il sommario:

Vers l'unité d'action dans la rééducation, G. Hirschfeld.

Gli invalidi d'ogni paese « au dessus de la mêlée »

Projet d'Exposition internationale d'appareils pour la rééducation professionnelle des mutilés.

Opera nazionale per la Protezione ed assistenza degli invalidi della guerra.

Adunanza ed iniziative dell'Unione dei Comitati veneti.

Attività ed iniziative dei Comitati italiani.

Una Esposizione dei lavori dei mutilati nell'Ospedale del Quirinale.

I « tipi » di apparecchi per la protesi nervosa e le varietà individuali (Opportunità di una officina di protesi negli Ospedali neurologici).

La Sezione « 5 bis » alla Conferenza interalleata di Parigi per gli invalidi di guerra.

Risultati del concorso per dispositivi per mutilati.

Un concorso per apparecchi di lavoro e di occupazione per i mutilati ciechi.

Per il collocamento degli invalidi di guerra.

Comitati civili costituitisi per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra.

Rassegna estera.

Liquidazioni delle pensioni di guerra.

La Scuola « Italianissima »: Il successo della vendita.

Bibliografia.

Esami di abilitazione all'insegnamento del disegno. — Il Presidente del R. Istituto Superiore di Belle Arti comunica:

Giusta le disposizioni vigenti avranno luogo nel prossimo aprile gli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno per coloro che nella scorsa sessione caddero in non più che tre prove, delle quali non più di due grafiche, e per coloro che hanno avuto dal Ministero, in vista di speciali circostanze, la facoltà di dare nella prossima sessione l'esame generale per il conseguimento della detta abilitazione.

Le domande di coloro i quali, in vista di speciali circostanze, chiedono di dare nella prossima sessione l'esame pel conseguimento dell'abilitaz., debbono essere indirizzate ai capi degli Istituti, che le esaminano e non più tardi del 23 marzo p. v. ne trasmettono al Ministero l'elenco cumulativo.

Le prove degli esami avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

a) disegno di ornato e figura, da eseguirsi nel giorno 6 aprile.

b) schizzo dal vero, da eseguirsi nel giorno 8 aprile;

c) prospettiva lineare, da eseguirsi nel giorno 9 aprile;

d) composizione decorativa, da eseguirsi nel giorno 10 aprile;

e) plastica ornamentale, da eseguirsi nel giorno 11 aprile;

Le prove orali si faranno nel giorno 12 aprile, e, occorrendo, nei giorni successivi.

I temi delle prove grafiche, eccetto di quelle c) e d) che saranno mandati dal Ministero, verranno dati dalla Commissione esaminatrice, costituita a forma del regolamento.

La provincia di Roma: Ciò che è e ciò che sarà. — Su questo tema nella sala della biblioteca in piazza Nicosia ha parlato, dinanzi ad uno scelto pubblico, il consigliere prov. avv. Giovanni Persi.

L'oratore, dopo avere esposto brevemente i dibattiti dottrinali intorno alla opportunità della esistenza di un ente provinciale, intermedio tra il Comune e lo Stato, giustificandola pienamente, deplorò la tendenza dello Stato a restringere sempre più le funzioni della Provincia, mentre tutti gli studiosi ed i pratici sostengono che tali funzioni debbano essere allargate e rafforzate.

Passò, quindi, ad esaminare le condizioni della provincia romana sotto il punto di vista agricolo, industriale e commerciale: dimostrò come sia una grande calunnia dire e ripetere che la città e la provincia di Roma vivano prevalentemente sul consumo e siano prive di industria, mentre in Roma e provincia si producono e si fabbricano le cose più varie e disparate ed utili, e vi sono gruppi, per quanto esigui, di maestranze che non hanno nulla da invidiare a quelle di altre provincie.

Occorre che lo Stato ed il Comune creino condizioni economiche finali tali da dar modo a queste industrie ed a questi comuni embrionali limitati, di espandersi e di ingrandirsi per raggiungere la importanza di quelle delle provincie settentrionali. A quest'opera di propulsione e di incoraggiamento deve presiedere l'Amm.ne Prov. colle sue nuove funzioni dell'Ufficio del Lavoro, della Camera Agraria Provinciale, di cui l'oratore descrisse e fece apprezzare gli scopi ed i programmi. Finì coll'invocare che all'opera molteplice della Provincia non manchi in avvenire concorso dell'attività femminile assai adatta per certe speciali funzioni di assistenza, di previdenza e di educazione pubblica.

La conferenza, veramente interessante e profonda, riscosse sinceri applausi e congratulazioni. Notammo fra gli ascoltatori i deputati prov. on. Baccelli, Graziani-Aldobrandi, conte Folchi, i cons. prov. principe Giovanni Borghese, Starlini, Parisotti, Montani, ing. Caribelli, presidente dell'Ufficio del Lavoro, S.E. Rivero, Ministro di Cuba, molti impiegati provinciali e tra le signore la contessa Cammarota Adorno, Antonietta Lemaire, la contessa Manzone, Ida Magliocchetti, la signora Ponzio-Vaglia.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Vittima della nevrastenia. — Il fotografo Giovanni Cafaratti di a. 73, ab. in via Condotti 30 da vario tempo soffriva di acuta nevrastenia.

Ieri mattina alle 7, una delle figlie, Teola, maritata Ribone, è entrata nella stanza da letto del padre per portargli, come il solito, una tazza di caffè.

Ma non appena dischiusa la porta le si è presentato un quadro raccapricciante, che l'ha fatta fremere di spavento.

Il padre era disteso sul pavimento, immobile, col viso cereo, con gli occhi quasi vitrei.

Alle grida ed ai pianti della poveretta sono accorsi tutti i congiunti e si è mandato subito in cerca di un medico. Ogni cura è riuscita vana, poichè lo sventurato era già spirato.

Dai segni caratteristici, ha potuto il dott. Rossetti accertare ben presto la causa della morte. Il fotografo Cafaratti si era avvelenato ingoiando del cianuro di potassio.

Informato dell'accaduto si è recato prontamente nella casa il vice commissario di P. S. di Campo Marzio, cav. Boselli ed ha sequestrato una lettera lasciata dal suicida e diretta alla famiglia.

— Fin da domenica si era allontanato dalla propria abitazione in via Tor de'Conti 17, p. o. il cav. Giovanni Bisso, disegnatore presso la Direz. di Artiglieria in via Marsala.

La Questura — avvertita dalla famiglia iniziò le opportune ricerche risultato delle quali fu il rinvenimento del cadavere del Bisso presso la Torre di Centocelle.

E' rimasto stabilito che egli si era ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La ragione del suicidio sembra doversi attribuire alle cattive condizioni di salute condizioni che da vario tempo preoccupavano grandemente il suicida e lo rendevano nevrastenico.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — Il commesso Bazzotti Giovanni di a. 35, ieri mattina, nei pressi della propria abitazione in via Mocenigo 26, per futili motivi, venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto, riportò contusioni al capo.

Recatosi all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Investita dal tram. — Ieri, alle ore 13, al Largo Goldoni; Maria Lanzia, di a. 25, ab. al Corso Umberto 57, fu investita da un tram municipale della linea 29, riportando contusione al torace.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Un saponaio disgraziato — Ieri mattina, Battista Bompadre, di a. 40, era intento nel suo laboratorio, in via dei Cerchi 7, a fabbricare del sapone.

Mentre scioglieva in una caldaia varie sostanze, una fiammata lo investì alla faccia causandogli ustioni che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in 30 giorni.

La misera fine di una bambina — Nella propria abitazione, in Via Aldo Manuzio 92, Annina Fuso, di a. 3 ieri mattina fu assalita da un violento attacco di convulsioni.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione la piccina cessava di vivere durante il percorso.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Delitto coniugali — In piazza Vittorio Emanuele ieri per motivi di famiglia, Italia Emanuelli, di a. 25, ab. in Via Napoleone III 74, ebbe un litigio con il proprio marito Alfredo Federici, di a. 30.

Dopo uno scambio di vivaci parole, il Federici percosse la moglie con un bastone, producendole contusioni al capo che all'ospedale di S. Giovanni furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Caduta di un muratore da un ponte di legno. — Il muratore Antoniucci Battista, di a. 62, ab. in via Andrea Provana, 9 ieri, mentre lavorava alle Scale di S. Lorenzo, cadde da un ponte di legno alto circa due metri, producendosi gravi contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo trattennero in osservazione.

Furto a Villa Mirafiori. — I soliti ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel magazzino dell'Istituto dei Mutilati a Villa Mirafiori in via Nomentana, rubarono vari oggetti destinati alla confezione delle scarpe.

Il furto, che ascende a circa 100 lire, fu denunziato al Commissariato di Porta Pia.

Tentato suicidio di un calzolaio. — Il calzolaio Augusto Di Stefano, di a. 45, essendo da vario tempo disoccupato, versava in tristi condizioni finanziarie.

Ieri alle ore 14.30 nella propria abitazione, al vicolo del Piede 26, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando dei pezzi di vetriolo.

Accompagnato da una guardia municipale all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Cade dalla bicicletta. — Il manovale Pasqualetti Giovanni, di a. 15, ab. in via Porta Portese 124, ieri alle ore 16, mentre percorreva in bicicletta via della Nocetta, cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Il folle gesto di due donne. — Da diverso tempo, Piacentini Teresa, di a. 57, e la figlia Maria, di a. 35, ab. in via Alessandrina 47, versavano in tristi condizioni finanziarie.

Gli stenti ed i patimenti rendevano alle due donne insopportabile la vita, e ieri, alle ore 15, in un momento di sconforto decisero di porre fine ai loro giorni.

Si recarono a ponte Margherita e, scavalcato il parapetto, stavano per gettarsi nel Tevere.

Alle grida dei passanti, accorse la guardia di città Meucci Raffaele, della brigata Prati, che fece in tempo ad afferrare le due donne, prima che riuscissero a compiere il folle gesto.

Adagiate in una vettura ed accompagnate all'ospedale di S. Giacomo per il grave stato di eccitazione nervosa in cui si trovavano, vennero trattenute in osservazione.

Arresto movimentato. — Ieri sera, alle 19.45, Antonia Pellegrini, ab. in via Panico 43, rincasando, constatò che la porta della sua abitazione era sprangata internamente. Pensando, e non a torto, che coloro i quali avevano tirato il catenaccio non fossero fior di galantuomini, cominciò a gridare aiuto. Male però gliene incolse, poichè improvvisamente la porta fu aperta e ne uscirono due individui i quali, dopo aver gettato a terra la donna, si dettero a fuga precipitosa.

I due mariuoli furono però sulla via affrontati dal sottotenente Giuseppe Pucciglioni, che esplose due colpi di rivoltella in aria per richiedere l'aiuto della forza pubblica.

Alle detonazioni accorsero i carabinieri di Borgo, Pransini Attilio e Ruggeri Andrea. Per uno solo dei furfanti potè essere tratto in arresto. Egli è certo Anciari Tullio, di a. 31, ab. in via Mondovì 5. Il suo complice, che è alto, snello e vestito di scuro, riuscì a dileguarsi con la refurtiva che, a detta della Pellegrini ammonta a 120 lire.

TEATRI DI ROMA

« LA MONTAGNA DI LUCE » DI L. MOTTA E G. LOMBARDO AL « QUIRINO »

La *féérie*, rappresentata ieri sera per la prima volta al *Quirino* dalla « Città di Milano », è certo destinata a tenere lungamente il cartellone, e sopra tutto a costituire la delizia di tutti i bambini romani.

Trattasi di una vera e propria *féérie* nella quale si assiste alle più meravigliose avventure, che si svolgono in tutte le parti del mondo, in tutti gli ambienti e perfino nel fondo del mare.

La Montagna di luce è un prodigioso gioiello, scoperto in Africa al confine di una colonia inglese e tutta l'azione si svolge e si snoda intorno agli sforzi dei diversi personaggi, per carpirsi vicendevolmente il prezioso gioiello.

Tutto questo ha fornito a Bertini e Pressi il modo di dipingere splendidi scenari ed a Caramba di ideare 400 figurini meravigliosi in cui ha una volta ancora dimostrato le risorse inesauribili della sua genialità.

La favola naturalmente è tenue ed ingenua, ma ricca di spunti comici, che ha posto in valore la eccellente interpretazione del Massucci, della Cayre, della San Marco, del Maieroni, direttore artistico, il quale merita ampia lode anche per la fusione e la sicurezza delle masse e l'eleganza dei balli, composti con gusto squisito.

La musica del m. Lombardo è facile, spigliata, vivace come si conviene all'argomento, ma nella stessa sua semplicità non priva di eleganza.

Gli esecutori e il m. Lombardo furono più volte evocati al proscenio dopo i principali quadri.

Intonati i cori, sicura l'orchestra.

Dopo il 2° atto un capitano aviatore, mutilato di guerra, con parole sincere e commosse, esortò a sottoscrivere al Prestito Nazionale, affinchè agli sforzi e ai sacrifici dei soldati in trincea, risponda uguale entusiasmo fiducioso da parte dei non combattenti.

Il discorso fu accolto da grandi applausi: venne quindi eseguita, accolta da una grande ovazione, la Marcia Reale.

Assisteva un pubblico sceltissimo e foltissimo, che aveva esaurito tutti i posti disponibili.

— Stasera, naturalmente, *La Montagna di luce* si replica.

***

Costanzi. — Perdurando l'indisposizione della signora Dalla Rizza la replica della *Fanciulla del West* che doveva aver luogo ieri sera è stata rimandata a giovedì.

— Stasera — a prezzi popolari — *Mefistofele*, protagonista Nazzareno De Angelis.

Domani *Il barbiere di Siviglia* con la Hidalgo.

Sabato la nuova opera del m. Mishetti: *Maria di Magdala*.

Si annunziano intanto recite straordinarie di Rosina Storchio.

Valle. — La Compagnia Galli e soci torna stasera al divertentissimo *Scompartimento signore sole*.

Nazionale. — Stasera replica del *Trovatore* con Fortunato De Angelis.

Adriano. — Stasera *Fanfan la Tulipe*; per concessione di S. E. Gallenga, interverranno allo spettacolo le Bande alleate.

Manzoni. — Stasera *Il Cardinale*. Domani *Il Ponte dei Sospiri*, dramma nuovo per Roma, che ha dovunque riportato un vivo successo per lo straordinario allestimento scenico.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 21.
Quirino. — *La Montagna di luce*, ore 21
Valle. — *Scompartimento signore sole*, ore 21.
Nazionale. — *Trovatore*, ore 21.
Adriano. — *Fanfan la Tulipe*, ore 21.
Manzoni. — *Il Cardinale*, ore 21.
Morgana. — *Poupée*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

SOCIETÀ ITALIANA
per la
fabbricazione di prodotti azotati
e di altre sostanze per l'agricoltura

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale sociale L. 6.600.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Roma, Via Due Macelli N. 66, alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 marzo p. v. per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO.

1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2° - Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1917 e deliberazioni relative;
3° - Nomina di Consiglieri;
4° - Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;
5° - Determinazione dell'assegno al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1918 (art. 25 dello Statuto) e dell'indennità ai Sindaci per l'esercizio 1917 (art. 27 dello Statuto).

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono aver depositate le loro azioni, non più tardi del giorno 20 marzo p. v. presso una delle seguenti Casse:

in Roma, presso il Banco di Roma, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, e la Banca Italiana di Sconto;

in Milano, presso la Banca Belinzaghi.

Mancando il numero legale per deliberare validamente, l'assemblea di seconda convocazione è fissata fin da ora per il giorno 27 marzo p. v. alle stesse ore e nello stesso luogo.

Roma, 23 febbraio 1918.

IL Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Sandino ha presentato una interrogazione al Ministro delle Armi e Munizioni per sapere se non ravvisi opportuno e conforme alle norme di giustizia di disporre che le Commissioni per le esonerazioni facciano conoscere, con il dispositivo delle decisioni, anche la motivazione.

Il Ministro delle munizioni, generale Dallolio ha dato la seguente risposta scritta:

«Sebbene le norme vigenti non facciano esplicito obbligo alle Commissioni locali per le esonerazioni temporanee di motivare le loro decisioni, pur tuttavia questo Ministero ha ritenuto conveniente far conoscere alle aziende, imprese e stabilimenti interessati, i motivi del rigetto di istanza di esonerazioni presentate alle predette Commissioni ed a questo stesso Ministero: e ciò sia per un principio generale di giustizia, sia per porre le Ditte in grado di esaminare se convenga presentare ricorso, e nell'ipotesi, su quali argomentazioni e documenti questo debba essere fondato. Perciò con circolare del 10 dicembre 1917, n. 104 si è disposto che le Commissioni locali, nel comunicare alle Ditte le decisioni negative adottate da esse Commissioni, o da questo Ministero, accennino alle ragioni principali che le hanno determinate, a meno che non trattisi di motivi di ordine riservato.»

Il grano in Italia

L'*Agenzia Italiana* pubblica:

Crediamo che per la fine del mese corrente il Commissario Generale dei consumi on. Crespi, partirà nuovamente per Londra, dove è risultata della massima utilità, la sua opera diretta circa gli approvvigionamenti granarii del nostro Paese.

Come già ha avuto ad assicurare il Presidente del Consiglio, per l'approvvigionamento granario del mese di marzo non v'è da dar luogo a timori. Per i mesi seguenti, verrà mensilmente provveduto al fabbisogno, aggiungendo alle scorte già presso noi esistenti i rifornimenti dall'estero secondo i quantitativi stabiliti dall'Ufficio Centrale di Londra.

Non crediamo sia intanto il caso di parlare di riduzioni nel consumo granario per esclusivo uso alimentare.

Ministero Interno

Provvedimenti varii

Con recenti DD. LL. su proposta del Ministro on. Orlando sono stati approvati i seguenti provvedimenti.

Proroga dei poteri dei RR. Commissari di Monza (Milano) Nusco (Avellino), Villa S. Lucia (Aquila), Soriano nel Cimino (Roma), Trani (Bari), Civitacampomarano (Campobasso), Lanusei (Cagliari) e Matino (Lecce).

Erezione in ente morale della Sezione di Beneficenza annessa all'Università israelitica di Genova ed approvazione del relativo statuto organico;

Approvazione dello statuto organico dell'Ospedale di Predappio (Forlì);

Erezione in ente morale della Fondazione «Legato Casapesenna» di S. Cipriano d'Aversa (Caserta);

— Con recenti DD. LL. sono stati sciolti i Consigli Comunali di Barra (Napoli), Gallipoli (Lecce) e Lauria (Potenza), e nominati, rispettivamente, RR. Commissari, i signori dr. Pasquale Somma - consigliere aggiunto, dr. Antonio Mancarella consigliere aggiunto, cav. uff. dott. De Bernardis Filippo Paolo primo segretario al Min. dell'Istruzione Pubblica

LA PROIBIZIONE DEL FORMAGGIO MOLLE

Il Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e i Consumi visto il D. L. 3 gennaio 1918 n. 40, ritenuta la opportunità di disciplinare il commercio dei formaggi a pasta molle ha decretato che con effetto dal giorno 10 marzo 1918 è vietata la fabbricazione di qualsiasi formaggio a pasta molle con qualunque denominazione designato, ad eccezione del formaggio gorgonzola e del formaggio stracchino quartirolo stagionato, nelle provincie del Piemonte Lombardia ed Emilia.

Con effetto dal giorno 10 marzo 1918 è ordinata per conto del Commissariato Generale per gli Approvvigionamenti e i Consumi la requisizione generale del formaggio gorgonzola e dello stracchino quartirolo stagionato che si producono nelle provincie del Piemonte, Lombardia ed Emilia.

Da oggi tutti coloro, produttori e commercianti, che detengono complessivamente quantità superiori a 5 q.li di tali tipi di formaggio non potranno disporre senza autorizzazione del C. G. A. C. o per esso del Commissario Governativo del Consorzio di cui all'articolo 6. A tal fine essi entro il 1° marzo 1918 dovranno farne denunzia allo stesso Commissario Governativo indicando il numero delle forme possedute e il peso approssimativo.

Il C. G. A. C. si varrà, per la raccolta, la stagionatura e la distribuzione di tali formaggi dell'organizzazione commerciale esistente. A tal fine è costituito un Consorzio obbligatorio per la disciplina del commercio dei formaggi stracchini. Esso avrà sede in Milano e sarà posto sotto il diretto controllo del Commissario Gen. per gli Approvvigionamenti e i Consumi. Tutti gli impianti e i magazzini dei Consorziati si intendono requisiti e messi a disposizione del Commissariato stesso.

Del Consorzio Obbligatorio faranno parte tutti coloro che al 31 dicembre 1916 esercitavano la stagionatura e il commercio all'ingrosso dei tipi di formaggio sopra indicati, nonchè le Cooperative fra produttori e le istituzioni di consumo costituite con organizzazione tecnica per la stagionatura e la vendita.

Fino a quando non intervengano variazioni nel prezzi di calmiere i prezzi di cessione di gorgonzola fresco dai produttori ai Consorziati è di L. 200 al q.le e i prezzi di vendita del gorgonzola maturo da parte dei Consorziati è di L. 245 al q.le per merce franca vagone stazione partenza imballaggio compreso. Detti prezzi si intenderanno riferiti a merce franca che abbia almeno 20 giorni di fabbricazione e a merce matura che abbia almeno tre mesi di stagionatura.

Il prezzo del formaggio stracchino quartirolo fresco è fissato in L. 240 al q.le per merce avente almeno tre giorni di fabbricazione, il prezzo del prodotto maturo è fissato in L. 300 al q.le per merce avente la stagionatura di almeno un mese resa franca vagone stazione partenza imballaggio compreso.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO

Da Porto Maurizio: Picasso cav. avv. Alessandro; Garibaldi B. M. e Comp.; Pagliano cav. Maurizio; Pagliano cav. Francesco; Pagliano dott. Eugenio; Pagliano Maurizio; Pagliano Paolo di Maurizio; Pagliano Maurizietto di Eugenio; Pagliano Franca di Eugenio; Palme Repetto cav. Pietro; sorelle Cilione; Eugera Camberto; N. A.; Carretti G. e B. (coniugi); Beverelli comm. A. e signora; Banca Astradi e comp.; famiglia Cacaci Francesco; Emanuelli Geom. Angelo; Garibaldi Gerolamo; Chiavazzi Rag. Giuseppe; Gibelli Guido; Risso Modesto fu G.; Panizzardi ing. Secondo; Forinelli ing. Luigi; Rubbeno Ernesto; Bruno Francesco; Crespi Camillo; Ravaglio prof. Giuseppe; Petroni Arcangelo; Luciani Leontina; Poca Fezza Filomena; Zaffiri Domenico; Zaffiri Cipriani Marianna; Salvitti Enrichetto; marchese Alba Maria; D'Onofrio Serafina; Sinacetta Barbara; De Lellis Donadio, Filomena di Domizio Lamella; Poca Teresina; Leone Luigina; Cipriani Arturo.

Da Cappelle; Tavo (Teramo); Kaiser Cristina; Zaffiri Emma; Battacchiari Clelia.

Da Molfetta: Sasso Tommaso; Ritoni Isabella; D Bari Concettina.

Ministero Poste e Telegrafi

Sospensione di corrispondenze.

Il Ministero comunica che fino a nuovo ordine sono sospese le corrispondenze con la Romania, la Persia del Nord e la Russia, eccettuata la Finlancia.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per la coltura del riso.

Un D. L. dà facoltà al Ministro, udita una speciale Commissione, di permettere l'estensione delle risaie esistenti e l'impianto di nuove in deroga delle leggi e dei regolamenti che disciplinano la risicoltura.

E stato stabilito, poi, che per le risaie coltivate mediante strapianto dopo un altro prodotto sia concesso un premio in ragione di ettari.

Fiera campionaria di Lione.

Il Ministero Ind. Comm. e Lavoro comunica:

Sotto il Patronato del Presidente della Repubblica Francese, di quel Ministero del Commercio e col contributo del Municipio, della Camera di commercio e del Consiglio Generale del Rodano fin dal 1915 si è costituito nella città di Lione un comitato allo scopo di organizzare in quella città una fiera campionaria del tipo di quella di Lipsia, da ripetersi nella primavera di ciascun anno, avente lo scopo di mettere in rapporto diretto i produttori con i compratori all'ingrosso e inoltre di procurare che i prodotti dei fabbricanti francesi, alleati e neutri, i soli ammessi alla fiera, possano sostituire sui mercati francesi quelli tedeschi e austro-ungarici, durante e dopo la guerra.

Malgrado le difficoltà del momento, anche la fiera che sarà inaugurata nel prossimo marzo promette di riuscire molto importante ed è quindi da augurarsi che anche i nostri produttori e commercianti vi partecipino in larga misura.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 25 febbraio

Bollettino di guerra n. 1007.

Vivace scambio di cannonate tra Adige ed Astico e moderate azioni di fuoco sul rimanente della fronte.

— A Lagoscuro (Val Camonica) ed a Rivalta (Brenta) pattuglie nemiche vennero respinte.

— Sulla sinistra della Piave una pattuglia britannica attaccò un reparto nemico, infliggendogli sensibili perdite.

— A capo Sile nuclei avversari, che su largo fronte tentavano attaccare la nostra testa di ponte, furono prontamente dispersi.

— Durante la giornata l'attività aerea fu intensa sulle prime linee: quattro velivoli nemici, due abbattuti da aviatori francesi e due da aviatori nostri, caddero nella regione del Monte Grappa, un quinto, colpito da nostro tiro contro-aerei, precipitò in fiamme presso Borso (nord-est di Bassano).

— Nella notte nostre squadriglie hanno battuto le stazioni ferroviarie di Mattarello (sud di Trento) e di Primolano, mentre vi si svolgeva intenso traffico, e bombardato i campi di aviazione nemici presso La Comina e San Fior di Sopra.

— Velivoli avversari sono tornati sugli abitati di Castelfranco, Mestre e Venezia, lanciandovi bombe.

DIAZ.

***

Durante l'incursione della notte scorsa i velivoli nemici lanciarono 27 bombe su Venezia, 30 su Mestre e 5 su Castelfranco. Debbonsi deplorare vittime a Venezia dove si ebbero due morti e nove feriti ed a Mestra dove tre persone restarono uccise. Le vittime appartengono tutte alla popolazione civile. Danni lievi vennero prodotti a fabbricati e proprietà private.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, Commun. uff.:

Gli inglesi e i francesi hanno sviluppato una viva attività di ricognizione in molti punti. Distaccamenti francesi abbastanza forti, cercando di penetrare a Chevrigny, attraversando l'Ailette, sono stati respinti da un nostro contrattacco dinanzi al margine meridionale del villaggio.

Gruppo del principe Alberto. — Nei Vosgi scontro con una ricognizione coronata da successo. Ad ovest Mulhouse battaglioni francesi dopo un violento fuoco durato parecchie ore hanno attaccato da due parti Doller. L'attacco è stato respinto, ad Aspach-le-Bas con un nostro contrattacco e a Burhaupt le-Bas sotto il nostro fuoco.

◆ (S) **Berlino**, 25 — Com. uff.

Frequenti combattimenti di artiglieria e lanciamine. Su vari punti del fronte scontri di reparti in ricognizione.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 25 — (*Comunicato uff.*):

A nord dell'Ailette i francesi eseguirono un riuscito colpo di mano nella regione di Urcel e ricondussero sedici prigionieri ed una mitragliatrice. Ovunque altrove notte calma, salvo in Champagne, nella regione di Tahure, e in Alta Alsazia, nei settori a nord e a sud di Doller, ove la lotta di artiglieria si mantiene abbastanza viva.

FONTE INGLESE

(S) **Londra** 24 — (Comunic. del maresc. Haig)

In seguito al fallito colpo di mano nemico presso Broodseinde, abbiamo fatto quindici prigionieri fra cui un ufficiale. Parecchi altri uomini del distaccamento nemico furono uccisi dal nostro fuoco.

Stamane di buon'ora il nemico ha tentato di effettuare un altro colpo di mano contro due nostri posti in vicinanza del canale Ypres-Commines ma è stato respinto.

Non abbiamo riportato nessuna perdita.

Durante la giornata l'artiglieria nemica ha spiegato attività in numerosi punti sul nostro fronte e specialmente in vicinanza del fiume Souchez a sud-est di Armentières.

(S) **Londra**, 25 — (Comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi):

Stamane di buon'ora un reparto, nemico, che eseguiva una incursione, è stato respinto con perdite a est di Armentières. L'artiglieria nemica ha spiegato qualche attività a sud-ovest di Cambrai e nel settore di Messines.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 24 — Com. uff.:

Gruppo del gen. Eichhorn— In Estonia le nostre truppe hanno continuato l'avanzata malgrado la neve che ingombra le strade; hanno proceduto a marce forzate respingendo il nemico, che resisteva in qualche punto e si avvicinano a Reval. Quando fu preso Walk il 22 corr. la città fu salvata dal pericolo di essere incendiata dal nemico, grazie all'attacco di uno squadrone di ussari. Seicento prigionieri di guerra tedeschi ed austro-ungarici sono stati liberati. Piccoli distaccamenti si sono spinti ieri fino ad Ostrov. Avanzando su Minsk abbiamo occupato Borissov.

Gruppo del gen. Linsingen — Le operazioni intraprese per portar soccorso all'Ucraina nella lotta per la sua liberazione si sviluppano secondo il piano prestabilito. Le truppe tedesche sono entrate a Ickorost. Un treno che giungeva a Schepjatowka con truppe della Grande Russia è stato arrestato e le truppe disarmate.

◆ (S) **Berlino**, 25 — *Fronte orientale* — Gruppo del gen. Eichorn. Le nostre truppe occuparono Pernau. Un battaglione estone si sottomise al comando tedesco. Precedendo le nostre divisioni ier mattina, un nostro reparto volante prese Dorpat dopo aver percorso oltre 210 Km. in cinque giorni.

Gruppo del gen. Linsing. — Le nostre avanguardie raggiunsero Shitomir e si misero in comunicazione colle truppe ukraine. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 24 — Com. uff.

Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. — Le operazioni in sostegno dell'Ucraina seguono lo svolgimento previsto.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 24 — (Comunic. uff.:

Giornata calma, nondimeno l'artiglieria ha spiegato una certa attività nella regione dello Struma e ad ovest del Vardar.

Sul fronte serbo un distaccamento bulgaro è stato respinto.

La guerra in aria

(S) **Parigi**, 25 — I giornali hanno da Amsterdam: Notizie da Maastricht annunciano che gli aviatori alleati bombardarono Courtrai e Thielt. I *raids* costituirebbero la più importante azione aerea dell'intesa effettuata in Belgio dal principio della guerra. Si annuncia che un grande deposito di munizioni è saltato a Bruges e che due linee ferroviarie sono state distrutte nella regione di Courtrai. Il Governo del Baden ha chiesto a Berlino una anticipazione di 600 mila marchi per la riparazione di parte dei danni causati dagli aviatori alleati nel Granducato.

(S) **Parigi**, 25 — Informazioni controllate recano che le perdite reali dell'aviazione tedesca nel dicembre e nel gennaio ascendono a 236 velivoli e quelle dei franco-inglesi a 110.

Regolarmente e matematicamente, dice il *Matin*, le perdite del nemico sono ora il doppio di quelle nostre.

(S) **Londra** 24 — Comunicato del Mar. Haig:

Durante la giornata del 23 il cattivo tempo ostacolò di nuovo le operazioni aeree. I nostri aeroplani effettuarono alcune azioni in cooperazione con l'artiglieria e gettarono alcune bombe sulle posizioni avanzate del nemico.

Durante la notte dal 23 al 24 gettammo bombe su tre aerodromi nemici nella valle della Lys. Tutti i nostri aeroplani sono tornati incolumi.

INFORMAZIONI ESTERE

GLI INGLESI IN MESOPOTAMIA

◆ (S) **Londra**, 25. Comunicato ufficiale dell'esercito di Mesopotamia):

Le nostre truppe sull'Eufrate hanno occupato il 20 febbraio Kham Aru Rayat, quattordici miglia ad-ovest di Ramo Dieh. Nostre pattuglie hanno avanzato a circa 10 miglia da Hit. I turchi opposero debole resistenza alla nostra avanzata; catturammo 30 prigionieri.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 24 — Sono avvenute le elezioni generali politiche. A Madrid sono stati eletti tre mauristi, fra cui Maura, un conservatore, un democratico, due repubblicani e Pablo Iglesias, socialista.

(S) **Madrid**, 24 — A Lerida, all'inizio delle operazioni elettorali, è avvenuto un conflitto. Vi sono stati un morto e parecchi feriti.

(S) **Madrid**, 24 — I risultati delle elezioni conosciuti alla fine della serata sono i seguenti: Eletti, 7 democratici, 5 membri del partito di Dato, 5 del partito di Maura, 4 regionalisti, 5 repubblicani, 3 socialisti. Tra gli eletti a Barcellona si trova Largo Caballero.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25 — *L'Echo de Paris* dice: Ieri sera Caillaux fu colpito da coliche e da vomiti. Il dott. Socquet dichiarò che per il momento non vi à nulla di grave.

— Il *Petit Journal* ha da Lione: Il servizio di polizia ha accertato che i documenti disfattisti diffusi nella regione del sud-est e che sono di origine tedesca vennero nascosti in pacchi destinati alla fiera di Lione e muniti del bollo di garanzia della «Società di sorveglianza Svizzera»

Comunicato

Il Comunicato dell'Esattoria Comunale di Roma, ieri pubblicato in questo stesso giornale, parla chiaro.

La Cartella che mi doveva **per la prima volta** annunciare che il 10 ottobre 1917 scadeva la mia **prima** rata di pagamento, **non** mi è pervenuta.

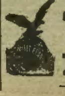
Ciò non di meno, o interpretando a sproposito una legge severa ma giusta, od osservando troppo ferocemente una legge iniqua, essa ha creduto ugualmente di chiedere — a mia totale insaputa — il mio fallimento.

Il 21 dicembre 1917 essa rinnovava tuttavia la notifica di pagamento: e giacchè questa — come afferma la stessa Esattoria — **finalmente mi pervenivà**, io, non già per la pressione dei provvedimenti suaccennati, di cui ero sempre all'oscuro, ma soltanto perchè queste sono le mie abitudini di correntezza, il giorno successivo stesso, 22 dicembre, regolavo verso l'Esattoria la mia posizione.

Le rate furono incassate, ma nessuno si occupò di far sospendere gli atti a mio carico, nè mi venne di me **almeno l'omanità** di comunicarmeli. L'Esattoria tentò bensì, ma soltanto il 14 febbraio a. c., cioè quasi due mesi dopo dall'effettuato pagamento, di provocarne la sospensione; ma oramai era troppo tardi: e la sentenza di fallimento veniva pronunziata il 18 successivo e comunicata a me — ancora inconsapevole di tutto — a mezzo di Pretore la mattina del 21 corrente.

Il magistrato a cui ora mi rivolgerò, dirà se un galantuomo che ha — come me — per unico culto l'onore, può essere colpito così proditoriamente alle spalle e, proprio nel suo onore, in tal forma, pugnalato.

Francesco Franceschini.



FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO,
CORROBORANTE,
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA - Capitale L. 100.000.000 - Riserva L. 15.000.000

Arezzo - Asti - Bari - Cagliari - Carrara - Casale Monferrato - Castellammare di Stabia - Catania - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Firenze - Foggia Genova - Iglesias - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Parma - Pisa - Porto Maurizio - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Varese - Vercelli - Voghera.

LONDRA

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Situazione Generale dei Conti al 31 Dicembre 1917

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa	L.	165,028.125,30	Capitale	L.	100 000.000 —
Portafoglio Italia ed Estero	»	1.071.103 043,05	Riserva	»	15 000.000 —
Riporti	»	69.830.263,10	Depositi in Conto corrente ed a Risparmio	»	365.600.362,15
Corrispondenti	»	473.605.556,75	Corrispondenti	»	1.156.493.022,75
Portafoglio Titoli	»	16.072.860,15	Accettazioni	»	34.436.133,35
Partecipazioni	»	5.088.695,80	Assegni in circolazione	»	60.223.582,15
Stabili	»	12.500.000,—	Creditori diversi	»	31.547.049,40
Debitori diversi	»	23.743.556,55	Avalli	»	59.658.045,15
Debitori per Avalli	»	59.658.046,15	Utili	»	13.239.968,10
	L.	1.876.698.261,05		L.	1.876.698.261,05
Conti d'ordine (Tit. Cassa Prev. Impiegati L. 4.323.673,85 / Depositi a cauzione » 2.487.400.— / Conto titoli » 1.309.839.463,85)	»	1.316 650.557,70	Conti d'ordine (Cassa Prev. Impiegati L. 4.323.673,85 / Depositanti a cauzione » 2.487 400.— / Conto titoli » 1.309.839.463,85)	»	1.316.650.557, 0
	L.	3.193.248.818,75		L.	3.193.348.818,75

I Sindaci: A. Carminati - M. De Pasquale - Ing. A. Riva - G. Rosmini - M. Russello

La Direzione: Balzaretti - Gentini

Il Ragioniere Capo: R. Manetti.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, 374 - Agenzie di Città: A. Piazza delle Terme, 70 — B. Corso Vitt. Em. 47-49 — C. Piazza Cola di Rienzo 52-59 — D. Via Giovanni Lanza, 55-57-59 - Angolo Via Merulana, 253 (Largo Brancaccio) — E. Via Boncompagni, 63-65 — F. Via Nazionale, 66 (angolo Via Genova).

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti 2 ½ %
disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti 2 3/4 %
disponibilità: L. 5.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 %
disponibilità: L. 1000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi 3 ½ % e da 2 anni ed oltre al 3 3/4 %. I libretti possono essere al Portatore oppure nominativi a scelta del Depositante.

Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su Conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente al 30 giugno e al 31 Dicembre di ogni anno.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti Correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera.
Servizio di Cassa per conto di privati, di Amministrazioni pubbliche e private: **pagamento delle imposte, utenze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Assegni sulle principali Piazze d'Italia ed estere: e versamenti telegrafici.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti e a consegna, **cambi valute metalliche, biglietti di banca esteri.**
Compra e vendita titoli; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici ed industriali - **Anticipazioni** su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie per le importazioni d'oltre mare.
Lettere di credito su qualunque paese.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

La BANCA cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti; cedole; titoli di libretti di risparmio; documenti ecc.; alle seguenti condizioni:

CONDIZIONI DI AFFITTO:

Formato		Cm.		Anno		Semestre		Trimestre	
Formato:	piccolo	Cm.	9 × 20 × 50	Anno	L. 18 —	Semestre	L. 10 —	Trimestre	L. 6 —
»	[illegible]	»	12 × 20 × 50	»	» 26 —	»	» 15 —		» 7 —
»	grande	»	25 × 43 × 50	»	» 40 —	»	» 23 —	»	» 15 —
	cassa forte	»	43 × 50 × 50	»	» 80 —	»	» 50 —	»	» 30 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Depositi suggellati, di casse, bauli, valigie, custoditi in apposito locale di sicurezza corazzato.

La BANCA fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte utenze, ecc.

SOCIETA' ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale L. 1.280.000 - interamente versato.

SEDE IN ROMA - via dell'Umiltà 43.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA.

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria nella Sede della Società, via dell'Umiltà 43, il giorno 11 marzo 1918 alle ore 11 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) per l'Assemblea Ordinaria:
1 - Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1917 e Relazione del Consiglio di Amministrazione
2 - Relazione dei Sindaci.
3 - Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1917
4 - Nomina dei Sindaci e loro supplenti e fissazione della retribuzione ai Sindaci.

2) per l'Assemblea Straordinaria:
1 - Modificazioni agli art. 11 e 16 dello Statuto sociale.
2 - Deliberazione circa un eventuale aumento di capitale.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del 5 marzo p. v. in Roma, presso la Spett. Società Immobiliare, via dell'Umiltà 43.

Roma, 23 *febbraio* 1918.

Il Consiglio di amministrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 26 Febbraio — S. Vittorino martire

Leva il sole alle 6.56 m. — Tramonta alle 5.51

Leva la luna alle 4 48 s. — Tramonta alle 5.52 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ¼.

Sciarada

Se una semplice vocale
Poni a numero distante
Trovi subito totale
Che vicende conta tante.

Spiegazione del giuoco precedente:
Erma - gora — ERMAGORA

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

POSTO DI MEDICAZIONE
tutti i giorni dalle 9 alle 16
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
con assistenza di Sanitari ed Infermiere
istruiti nel suo metodo razionale
Via Virgilio 1-B - ROMA